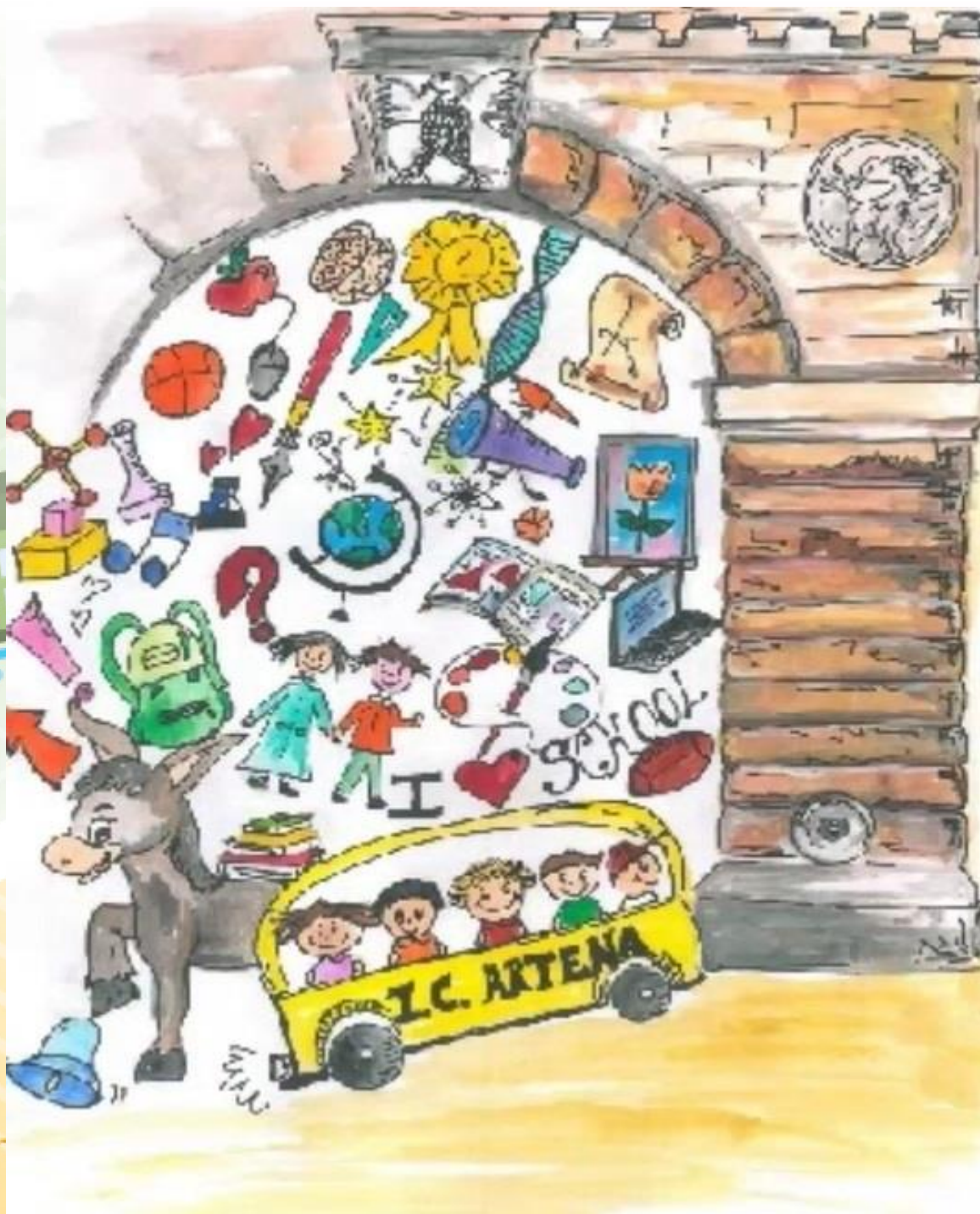




*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA

Codice meccanografico: RMIC8DBO02



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8536/2025** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 41/2025*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 93** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 97** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 126** Moduli di orientamento formativo
- 131** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 150** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 162** Aspetti generali
- 165** Modello organizzativo
- 169** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 172** Reti e Convenzioni attivate
- 176** Piano di formazione del personale docente
- 180** Piano di formazione del personale ATA



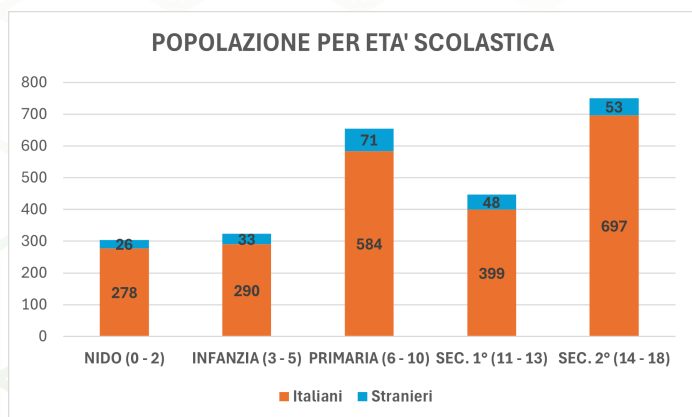
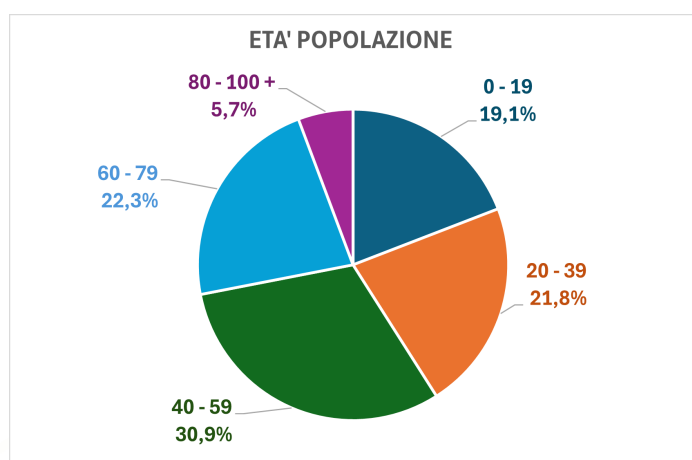
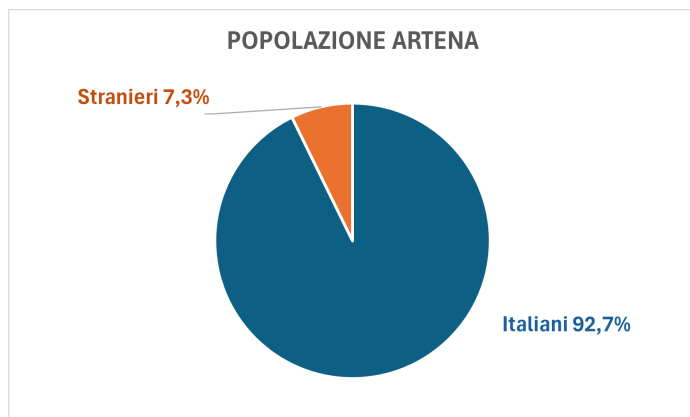
## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo Artena è situato nel comune di Artena; i vari plessi sono dislocati in forma omogenea sul territorio, a circa 3 o 4 km l'uno dall'altro e dalla sede principale. Il territorio sorge in un'area della provincia di Roma, al confine tra la Valle del Sacco, i monti Lepini e i Castelli Romani; si caratterizza per un centro storico ben organizzato e una recente espansione edilizia verso le zone pianeggianti, che ha incrementato l'aumento della popolazione. Il territorio mette a disposizione discrete opportunità paesaggistiche (Comunità montana dei Monti Lepini; Monumento naturale Lago di Giulianello) e formative (Biblioteca Comunale; Museo Civico Archeologico; Museo del Rugby; i resti di una villa preromana a "Piana della Civita"; Palazzi e monumenti costruiti nel medioevo dalle famiglie Colonna e Borghese). In quest'area è presente un unico Istituto Comprensivo. Negli ultimi anni non si registra più il consistente afflusso di immigrati stranieri attratti dal proliferare delle attività che aveva caratterizzato questo territorio negli anni passati come "zona ad alto flusso immigratorio".

La popolazione residente ad Artena è pari a 13.655 abitanti (i dati si riferiscono ai risultati del Censimento permanente della popolazione elaborati e consultabili da [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)) e risulta a media struttura multietnica. La maggior parte dei lavoratori ha carattere di pendolarismo; la restante parte è impegnata maggiormente nel settore terziario (44%), nell'industria (35%), nel commercio (18%) e una minima parte è dedicata all'agricoltura (3%).

Molte donne lavorano a tempo pieno con turnazioni o a part-time. Gli stranieri residenti ad Artena al 1° gennaio 2024 sono 991 e rappresentano il 7,3% della popolazione, (caratterizzata principalmente da nazionalità rumena, albanese, cinese, marocchina, tunisina e altre) un dato in calo rispetto agli anni precedenti. Una peculiarità di Artena è che attrae la popolazione proveniente dalla periferia romana, che spesso non è stanziale. L'area più densamente popolata è vicina al centro e lungo le principali vie di comunicazione, ma vi sono anche molte contrade, dislocate nelle campagne circostanti, collegate al centro da una buona rete stradale e da servizi di trasporto pubblico.



## POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'IC Artena accoglie una popolazione scolastica distribuita nei tre ordini di scuola per un totale di 1281 alunni frequentanti. Due plessi ospitano le sezioni di scuola dell'Infanzia; tre plessi ospitano



sezioni dell'infanzia e della scuola Primaria; un plesso ospita una sezione della Primaria e uno la scuola Secondaria di primo grado. I dati evidenziano una presenza complessiva di alunni in calo rispetto al triennio precedente, con valori medi per classe in linea con i riferimenti provinciali e regionali, leggermente inferiori alla media nazionale nella scuola dell'Infanzia e in linea nella Primaria e nella Secondaria.

Gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati, con una significativa, seppur in diminuzione, quota di studenti con famiglie svantaggiate. Rispetto agli anni passati, in cui si registrava un consistente afflusso di immigrati stranieri, ultimamente la situazione si sta stabilizzando; nonostante ciò, l'istituzione rileva ancora la necessità di attivare interventi volti all'inclusione e all'alfabetizzazione degli studenti di origine straniera e alle loro famiglie. Dai dati Istat risulta una preparazione culturale medio-bassa.

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Oltre ai finanziamenti statali e regionali la Scuola ha ricevuto a fronte di una progettazione ricca e alla capacità di attuazione, finanziamenti cospicui da PON, POR, PNSD e dal PNRR a vantaggio di alcune risorse materiali. Le classi e le sezioni di ogni ordine di scuola sono state dotate di LIM o Monitor Touch. Sono presenti due laboratori mobili, due laboratori multimediali, la Biblioteca digitale, un'aula immersiva e un'aula magna. La Scuola è completamente digitalizzata e attraverso i fondi ricevuti si è provveduto al cablaggio della Rete. Un'opportunità in più è rappresentata dall'utilizzo multi funzionale di ambienti e strumenti ottenuti grazie agli ausili Indire, soprattutto per alunni con disabilità grave che sopperiscono all'esiguità degli spazi.

Superata l'emergenza epidemiologica, nell'ultimo triennio l'Istituto, permanendo gli effetti negativi a livello psicologico oltre che socio economico, ha continuato a garantire un appoggio fondamentale ad alunni e famiglie attraverso l'attivazione di uno Sportello psicologico e, in seguito ad un'attenta analisi di eventi estremamente connessi al percorso educativo delle giovani generazioni, ha continuato ad orientare la sua mission sui temi di legalità, inclusione e prevenzione e contrasto al bullismo avvalendosi anche del supporto della rete SPS scuole per la salute, della quale fa parte sin dalla sua costituzione, nel 2019.

#### RISORSE PROFESSIONALI

Il personale docente dell'Istituto Comprensivo di Artena presenta un quadro complessivamente



stabile, soprattutto nella scuola primaria, dove oltre il 70 per cento dei docenti presta servizio da più di 5 anni. Anche nella scuola dell'Infanzia e nella Secondaria di I grado la percentuale di docenti con anzianità superiore ai 5 anni è consistente, seppur inferiore alla media provinciale e regionale. In particolare, nella scuola Secondaria le ultime immissioni in ruolo hanno stabilizzato i dipartimenti di Italiano e Matematica. La stabilità del corpo docente favorisce la continuità didattica, la condivisione di pratiche e la progettazione curricolare integrata.

Il personale ATA è stabile e collabora alla gestione organizzativa e amministrativa, contribuendo all'efficacia dei servizi scolastici.

Numerosi docenti possiedono titoli di specializzazione per il sostegno, sia su posto di sostegno, sia su posto comune. Ciò costituisce un punto di forza per l'inclusione e per la diffusione di pratiche inclusive in tutte le classi. Sono presenti docenti con certificazioni informatiche e linguistiche.

Grazie all'appartenenza alla Rete di Ambito e a Reti di Scopo con altre scuole, con l'Università e con la ASL territoriale, l'Istituto offre ampie possibilità di formazione: metodologie disciplinari, competenze digitali, valutazione, ambienti innovativi, salute e benessere degli alunni.

[Regolamento di Istituto e di disciplina](#)



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DB002
Indirizzo	VIA G. DI VITTORIO 1 ARTENA 00031 ARTENA
Telefono	069517019
Email	RMIC8DB002@istruzione.it
Pec	rmic8db002@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.istitutocomprensivoartena.edu.it">www.istitutocomprensivoartena.edu.it</a>

### Plessi

---

#### ARTENA CENTRO URBANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DB01V
Indirizzo	VIA G. DI VITTORIO ARTENA 00031 ARTENA

#### ARTENA-MAIOTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DB02X
Indirizzo	C.DA MAIOTINI LOC. MAIOTINI 00031 ARTENA



## ARTENA- PONTE DEL COLLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DB031
Indirizzo	C.DA PONTE DEL COLLE LOC. PONTE DEL COLLE 00031 ARTENA

## COLUBRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DB053
Indirizzo	CONTRADA COLUBRO - 00031 ARTENA

## ARTENA- MACERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DB064
Indirizzo	C.DA MACERE - 00031 ARTENA

## ARTENA A. DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DB014
Indirizzo	VIA G. DI VITTORIO ARTENA 00031 ARTENA
Numero Classi	15
Totale Alunni	315

## ARTENA-VIE MUNICIPIO E FORTEZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DB025
Indirizzo	VIE MUNICIPIO E FORTEZZA ARTENA 00031 ARTENA



Numero Classi 5

Totale Alunni 81

### ARTENA - PONTE DEL COLLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8DB036

Indirizzo CONTRADA ABBAZIA ARTENA 00031 ARTENA

Numero Classi 5

Totale Alunni 96

### ARTENA - MACERE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8DB047

Indirizzo VIA TUSCOLANA-C.DA MACERE ARTENA 00031  
ARTENA

Numero Classi 5

Totale Alunni 91

### SMS ARTENA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8DB013

Indirizzo VIA G. DI VITTORIO 1 ARTENA 00031 ARTENA

Numero Classi 19

Totale Alunni 376



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	80

### Approfondimento

Le classi e le sezioni di ogni ordine di scuola sono dotate di LIM o Monitor touch. Sono presenti due laboratori mobili, due laboratori multimediali e un'aula immersiva.



## Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	33



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche che la Scuola mette in atto sono in linea con la Mission e Vision dell'Istituto.

MISSION

La scuola intende promuovere un curriculum centrato:

- sullo sviluppo di competenze di cittadinanza con particolare attenzione al rispetto e alla valorizzazione di ciascun allievo;
- sull'inclusione sociale mediante la personalizzazione dei percorsi formativi e degli interventi a supporto del disagio giovanile;
- sull'interculturalità e sulle pari opportunità;
- sull'educazione alla legalità.

VISION

La scuola intende sviluppare negli alunni:

- una prospettiva di comprensione della realtà centrata sulla complessità;
- un bagaglio culturale solido e spendibile nella realtà;
- la capacità di resilienza per orientarsi nel mondo, sia nell'agire quotidiano sia nello spazio sempre più esteso della comunicazione e della creatività;
- la capacità di affrontare e risolvere i problemi;
- l'apertura all'altro nel rispetto della diversità.

Al centro del nostro percorso didattico e pedagogico c'è l'alunno che viene accolto in un ambiente inclusivo e motivante per favorire la sua crescita armonica. L'attenzione alle sue peculiarità nell'apprendere va di pari passo con una didattica che mira al raggiungimento di solide strumentalità e competenze di base.

Vi è attenzione alle nuove strategie didattiche, più coinvolgenti e attive, che producano apprendimenti significativi attraverso una maggiore partecipazione degli alunni e mediante la predisposizione di spazi laboratoriali dove stimolare le relazioni e sollecitare alla scoperta.

I percorsi didattici sono costruiti in verticale attraverso una progettazione che parte dalla Scuola dell'Infanzia fino al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado e che mira al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum valorizza inoltre le attività che mirano alla costruzione di una cittadinanza attiva e democratica e concorrono allo sviluppo dell'identità sociale e culturale degli alunni, alla luce dei valori democratici costituzionali.

Si riporta di seguito l'Atto di indirizzo relativo al triennio 2025/2028



## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art 25 del D. Lgs 165/2001;

VISTO il DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

VISTO il D.P.R. 20.03.2009, N. 89 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (G.U. 15.07.2009, n. 162)

VISTO il CCNL Comparto scuola vigente

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

VISTE le "Linee guida per la didattica digitale integrata" (Decreto Ministeriale 89 del 7 agosto 2020)

VISTA la Nota 39343 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione 2025

VISTO l'allegato al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 - Anno 2025

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328

VISTI i DM 170 /2022 e DM 19/2024

CONSIDERATO che le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni



scolastiche stabiliscono principi, requisiti e modelli operativi per un'adozione consapevole, sicura ed etica delle tecnologie IA a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi scolastici

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale approvato il 17/12/2024

VISTO il documento di Rendicontazione sociale, relativo al triennio 2022- 2025

TENUTO conto della necessità di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in scadenza al termine del triennio 2022/2025

TENUTO conto delle caratteristiche professionali del personale, della composizione dell'utenza e delle caratteristiche del territorio nel quale si colloca l'istituto comprensivo di Artena

CONSIDERATO che l'intera comunità scolastica riconosce come fondanti i valori della legalità, della diversità e dell'accoglienza di tutti e di ciascuno

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE:

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "La buona scuola", mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-28.

RISCONTRATO CHE:

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti per attuare attività e percorsi coerenti con il piano di



miglioramento dell'istituzione

#### VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sui risultati INVALSI, sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e del Piano di Miglioramento

#### TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

#### ATTESO CHE

8. l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

#### RITENUTO

9. di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali.

Al fine di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del



Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo).

#### COMUNICA AL COLLEGIO DOCENTI

Le aree di intervento da focalizzare

- Alla luce dei bisogni emersi il DS individua nelle seguenti aree, quelle verso cui indirizzare gli interventi:
  - personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
  - promozione dei processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento;
  - potenziamento dell'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica;
  - valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace , del rispetto delle differenze e dialogo tra le culture;
  - promozione del sostegno dell'assunzione di responsabilità, solidarietà, consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
  - garantire modalità valutative eque e di tipo formativo;
  - valorizzare la didattica a distanza , in modalità sincrona e asincrona, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare, all'organizzazione di eventi che coinvolgano non solo gli alunni, ma l'intera



comunità educante, per garantire a ciascuno il confronto e lo sviluppo delle potenzialità individuali;

- formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche e del personale ATA ;
- svolgere l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica, in particolar modo strutturando l'insegnamento attorno a tre nuclei fondamentali: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità e cittadinanza digitale . All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti. Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curriculum di educazione civica. A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro e commissioni finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curriculum di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate
- promuovere la diffusione della cultura della cura autentica mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi tesi a promuovere negli alunni/studenti la scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo;
- contrastare ogni forma di violenza , incuria, bullismo, cyberbullismo, i linguaggi dell'odio, gli episodi di intolleranza, esclusione, discriminazione, pregiudizio, manipolazione, indifferenza, razzismo e xenofobia;
- sperimentare la straordinaria proposta pedagogica del Service-Learning (apprendimento-servizio) che consente di imparare cose nuove, importanti, attraverso un'azione di servizio alla comunità, usando le mani, la mente e il cuore;
- scoprire e valorizzare le persone, le pratiche e i luoghi di cura che, a partire dal proprio



territorio, contribuiscono al nostro ben-essere personale e collettivo;

- promuovere ed estendere l'educazione alla cittadinanza intesa come sfondo integratore del curricolo ovvero di tutte le attività educative e di tutte le discipline, elemento chiave dell'identità di ogni scuola.
- aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu;
- Integrazione del curricolo con l'area specifica discipline STEM;
- Attenta lettura delle nuove Indicazioni per la revisione del curricolo a partire dal 2026-2027;
- Monitoraggio delle linee guida sull'orientamento e valutazione di impatto (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328);
- Valutare le ricadute e verifica delle attività previste dal DM 170 /2022 e DM 19/2024.

Per la piena realizzazione del progetto verranno stabiliti contatti, non solo con gli Enti Locali territoriali, ma anche con tutte le altre associazioni e tutte le altre agenzie formative presenti sul territorio le quali possano contribuire alla pianificazione di adeguati interventi didattici e operativi. La delineaione del Progetto sarà, quindi, articolata in obiettivi e percorsi formativi predeterminati, tenendo presente soprattutto l'esigenza di partire dalla rilevazione dei problemi e dei bisogni emergenti nella realtà sociali per pervenire all'acquisizione di adeguate conoscenze e alla loro conseguente traduzione in azioni e comportamenti positivi.

Il curricolo verticale si svilupperà attraverso Unità di Apprendimento che declineranno la specificità di ogni ordine di scuola, prendendo come riferimento le finalità e gli obiettivi del processo educativo di istituto in merito alle dimensioni di: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, INNOVAZIONE DIGITALE, CITTADINANZA e INCLUSIONE previste dal PTOF.

L'attività progettuale, curricolare ed extracurricolare riguarderà soprattutto l'area linguistica attraverso attività di recupero e potenziamento di Italiano e delle lingue comunitarie (inglese, francese e spagnolo), anche attraverso le certificazioni Trinity e Cambridge; per quanto riguarda l'area scientifica, saranno implementati, laboratori scientifici e progetti indirizzati alla promulgazione del metodo scientifico-sperimentale anche con il supporto di esperti esterni e laboratori tecnologici e corsi finalizzati alle certificazioni informatiche .

1. Area metodologico didattica: sviluppare una didattica inclusiva.
  - a. affiancare sempre più alla lezione frontale l'apprendimento cooperativo, la didattica per



problemi, la didattica laboratoriale, la ricerca-azione e la sperimentazione per favorire la personalizzazione dei percorsi;

- b. progettare e valutare per competenze;
- c. implementazione della didattica digitale e flipped classroom;
- d. recupero integrato nell'attività curricolare e attivazione di percorsi di tutoring e peer education;
- e. attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali con la realizzazione dei percorsi previsti da PDP e PEI, promuovendo i saperi emotivi e comunicativi e una proficua collaborazione con le famiglie;
- f. favorire un uso flessibile degli spazi presenti nella scuola per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti;
- g. promuovere la didattica meta cognitiva e processi di autovalutazione,
- h. Utilizzo sistematico della Biblioteca digitale.

#### 2. Area della professionalità docente

- a. favorire un clima di collaborazione professionale;
- b. curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di progettazione alle azioni didattiche, di verifica e valutazione;
- c. costituire gruppi di studio e ricerca;
- d. aumentare il numero di ore di formazione;
- e. promuovere la prassi della documentazione educativa e didattica;
- f. promuovere l'uso della didattica digitale anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- g. incrementare l'uso degli strumenti e approcci compensativi per favorire gli apprendimenti;
- h. partecipare a gare/competizioni per promuovere le eccellenze;
- i. Promuovere le metodologie innovative anche attraverso la Peer Observation



3. In relazione all'introduzione delle Linee Guida per l'intelligenza artificiale a scuola.

Le linee guida stabiliscono un quadro normativo e strategico per l'uso etico, sicuro e consapevole dell'IA a scuola, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR. L'IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa.

In coerenza con delle linee guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025 al fine di favorire la diffusione delle Linee Guida e uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- Centralità della Persona e Inclusione. L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie.
- Equità e Accesso Paritario. I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.
- Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati. L'applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a:

- Ø migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM
- Ø promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica
- Ø creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento
- Ø garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Al contempo le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietate tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e



conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Aumentare le quote di eccellenza nell'Esame di Stato.

#### Traguardo

Aumentare di almeno il 2% il numero di alunni che si diplomano con votazione in fascia alta (9, 10, 10 e lode).

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

#### Traguardo

Ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli più bassi di competenza nelle prove di Italiano e Matematica nella SSI°.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove



standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

## Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, aumentando il numero degli studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali, per raggiungere risultati in linea con il valore medio nazionale o di area geografica.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Aumento delle quote di eccellenza nell'Esame di Stato**

---

Con tale percorso la scuola intende aumentare almeno del 2% il numero degli alunni che si diplomano con votazione in fascia alta, implementando le UDA con azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, con metodologie innovative e inclusive di didattica metacognitiva, con l'obiettivo di guidare gli alunni all'acquisizione di un adeguato e proficuo metodo di studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Aumentare le quote di eccellenza nell'Esame di Stato.

##### **Traguardo**

Aumentare di almeno il 2% il numero di alunni che si diplomano con votazione in fascia alta (9, 10, 10 e lode).

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento delle attività laboratoriali e attivazione di corsi di recupero e potenziamento

---

Implementare le UDA con azioni e attività rivolte al raggiungimento delle competenze linguistiche e logico matematiche

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo di attività laboratoriali che stimolino competenze trasversali per la comprensione del testo, privilegiando modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di progetti e attività laboratoriali, anche in orario curricolare, per alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Incentivare le attività di raccordo tra ordini di scuola per condividere strategie didattiche ed esperienze valutative.

---



Monitoraggio degli esiti delle prove di Istituto (Intermedie e Finali).

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione ai gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la revisione degli strumenti di lavoro per renderli sempre più adeguati.

---

Incentivare la partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione e la condivisione delle conoscenze e delle competenze acquisite.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Comunicare alle famiglie tutte le iniziative intraprese dalla scuola finalizzate al successo formativo degli alunni per ottenere la massima adesione.

---

## ● **Percorso n° 2: Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali**

---

Con questo percorso la scuola intende ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli più bassi di competenza nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica nella Scuola Secondaria di I°, agendo soprattutto sugli ambienti di apprendimento, con azioni rivolte agli alunni con Bisogni educativi speciali ed incentivando la collaborazione e la condivisione di pratiche didattiche e valutative diversi ordini di scuola.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità**

Miglioramento nelle prove standardizzate nazionali.

**Traguardo**

Ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli più bassi di competenza nelle prove di Italiano e Matematica nella SSI°.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento delle attività laboratoriali e attivazione di corsi di recupero e potenziamento

---

Implementare le UDA con azioni e attività rivolte al raggiungimento delle competenze linguistiche e logico matematiche

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo di attività laboratoriali che stimolino competenze trasversali per la comprensione del testo, privilegiando modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, situazioni di apprendimento collaborativo e



approcci metacognitivi.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di progetti e attività laboratoriali, anche in orario curricolare, per alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Incentivare le attività di raccordo tra ordini di scuola per condividere strategie didattiche ed esperienze valutative.

---

Monitoraggio degli esiti delle prove di Istituto (Intermedie e Finali).

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione ai gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la revisione degli strumenti di lavoro per renderli sempre più adeguati.

---

Incentivare la partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione e la condivisione delle conoscenze e delle competenze acquisite.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



## famiglie

Comunicare alle famiglie tutte le iniziative intraprese dalla scuola finalizzate al successo formativo degli alunni per ottenere la massima adesione.

---

### ● **Percorso n° 3: Aumentare la percentuale di alunni collocati nelle fasce alte di livello delle prove Invalsi.**

---

Con tale percorso la Scuola intende ridurre il divario tra gli esiti delle prove Invalsi di grado 5 e di grado 8, per aumentare il numero degli studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5 della Scuola Secondaria di primo grado, mettendo in atto interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, potenziando le attività laboratoriali, con azioni di inclusività rivolte agli alunni con Bisogni educativi Speciali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati a distanza**

##### **Priorità**

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

##### **Traguardo**

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, aumentando il numero degli studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali, per raggiungere risultati in linea con il valore medio nazionale o di area geografica.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento delle attività laboratoriali e attivazione di corsi di recupero e potenziamento

---

Implementare le UDA con azioni e attività rivolte al raggiungimento delle competenze linguistiche e logico matematiche

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppo di attività laboratoriali che stimolino competenze trasversali per la comprensione del testo, privilegiando modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzazione di progetti e attività laboratoriali, anche in orario curricolare, per alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Incentivare le attività di raccordo tra ordini di scuola per condividere strategie



didattiche ed esperienze valutative.

---

Monitoraggio degli esiti delle prove di Istituto (Intermedie e Finali)

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la partecipazione ai gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la revisione degli strumenti di lavoro per renderli sempre più adeguati.

---

Incentivare la partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione e la condivisione delle conoscenze e delle competenze acquisite.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Comunicare alle famiglie tutte le iniziative intraprese dalla scuola finalizzate al successo formativo degli alunni per ottenere la massima adesione.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La scuola intende incentivare la creazione di **ambienti di apprendimento** adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale (cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
- favorire la **peer education**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
- applicare la **didattica laboratoriale a tutte le discipline**, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.



**Obiettivo generale** é quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali'.

### Obiettivi specifici

- **Rafforzamento delle competenze chiave;**
- **Inclusione digitale** : competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;
- **Innovazione per il miglioramento continuo** della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento;
- **Incrementare** uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi per migliorare **la collaborazione tra scuola e famiglia** e dunque facilitare la comunicazione di informazioni;
- **Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica** implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di collaborative learning proficuo, flipped classroom, gaming learning;
- **Innovazione curricolare** : tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali;
- **Uso di contenuti digitali** : la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale.



## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sviluppo di metodologie per aree di competenza: competenza di madrelingua (potenziare laboratori di scrittura, strategie di gaming learning); competenza matematica (effettuare analisi qualitativa dell'errore, implementare attività che sviluppino strategie di problem solving e problem posing); competenza L2 (lavorare per k-words, istituire spazi settimanali dedicati all'attualità e agli interessi degli alunni).

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Somministrazione di prove di verifica della durata di 8 anni (5 primaria + 3 sec 1°) per comparazione e rendicontazione esiti interni.

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Sentiti i rappresentanti di classe, il Consiglio d'Istituto e il Collegio Docenti, la scuola intende incrementare e migliorare gli ambienti didattici innovativi.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

- **Progetto: Con Tempo e con Cura: vivere nel presente, preparare al futuro.**
- 

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### **Descrizione del progetto**

Nell'ambito del "Next Generation Classrooms", prima azione del Piano "Scuola 4.0", la nostra scuola prevede la trasformazione di almeno 27 aule in ambienti innovativi di apprendimento: le aule saranno trasformate in ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo, il tutto accompagnato dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. In questi nuovi ambienti di apprendimento si prevede l'attuazione della metodologia DADA che, con la modalità dinamica di fruizione degli spazi educativi, considera gli spostamenti degli studenti una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti e uno stimolo positivo per la capacità di concentrazione. Secondo questa nuova ottica, gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi e positivi nell'ambito di una formazione in cui il *fare* diventa determinante, superando i modelli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

formativi di tipo trasmissivo, per lasciare spazio anche ai processi collaborativi di brain storming, ricerca, peer teaching, rielaborazione, presentazione, in cui il ruolo del docente assume il carattere di facilitatore dell'apprendimento. La configurazione degli arredi si baserà sull'impiego di soluzioni flessibili polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in relazione all'attività svolta e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Si potenzieranno il lavoro in team, l'apprendimento attraverso il gioco, la creatività, l'acquisizione di contenuti e di soft skills. Si sosterranno infine l'inclusione, la personalizzazione della didattica e della valutazione affinché tutti possano avere gli apprendimenti necessari a muoversi nel mondo di oggi.

### Importo del finanziamento

€ 197.396,80

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	0

## ● Progetto: FabLabStemArtena

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto promuove, attraverso il percorso di coding e l'uso della robotica, una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, seguendo l'approccio costruttivista ed inclusivo, l'applicazione di una metodologia collaborativa e cooperativa: i bambini "più deboli" verranno sempre coinvolti dagli altri compagni, coordinati dal docente, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare. La didattica laboratoriale si basa infatti sul convincimento che l'acquisizione dei "saperi" si raggiunge attraverso il fare e il laboratorio è il luogo del fare e dell'agire. Il progetto, inoltre, si sviluppa nell'ottica dell' imparare ad imparare, prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento curricolare delle STEM attraverso adeguate strategie metodologiche e gli strumenti digitali acquisiti. Tutti gli alunni dell'Istituto, potranno avvalersi del percorso didattico/metodologico innovativo utilizzando gli strumenti in spazi adeguatamente allestiti in funzione di una organizzazione flessibile, modulare, collaborativa. La scelta degli strumenti digitali riguarda robot didattici utili per la robotica e il coding, di kit trasversali, di difficoltà progressiva che possono essere adattati ad età e livelli differenti; software e app per lo studio delle discipline, tavoli per making e relativi accessori. Il percorso, basato sulla trasversalità disciplinare, prevede obiettivi specifici in grado di migliorare le competenze logico-matematiche e allo stesso tempo le capacità organizzative degli allievi; di sviluppare il pensiero computazionale: per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere problemi; di avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili. La valorizzazione dell'insegnamento delle discipline STEM, offre l'opportunità di rafforzare in maniera sistematica la curiosità, l'osservazione, la sperimentazione e il ragionamento

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

05/04/2022

### Data fine prevista

10/10/2023

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	70

### Approfondimento progetto:

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	25

### Approfondimento progetto:



Nell'ambito del "Next Generation Classrooms", prima azione del Piano "Scuola 4.0", la nostra scuola prevede la trasformazione di almeno 27 aule in ambienti innovativi di apprendimento: le aule saranno trasformate in ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo, il tutto accompagnato dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. In questi nuovi ambienti di apprendimento si prevede l'attuazione della metodologia DADA che, con la modalità dinamica di fruizione degli spazi educativi, considera gli spostamenti degli studenti una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti e uno stimolo positivo per la capacità di concentrazione. Secondo questa nuova ottica, gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi e positivi nell'ambito di una formazione in cui il fare diventa determinante, superando i modelli formativi di tipo trasmissivo, per lasciare spazio anche ai processi collaborativi di brain storming, ricerca, peer teaching, rielaborazione, presentazione, in cui il ruolo del docente assume il carattere di facilitatore dell'apprendimento. La configurazione degli arredi si baserà sull'impiego di soluzioni flessibili polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in relazione all'attività svolta e in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Si potenzieranno il lavoro in team, l'apprendimento attraverso il gioco, la creatività, l'acquisizione di contenuti e di soft skills. Si sosterranno infine l'inclusione, la personalizzazione della didattica e della valutazione affinché tutti possano avere gli apprendimenti necessari a muoversi nel mondo di oggi.

## ● **Progetto: Esperto nella Didattica Digitale Integrata e nella transizione digitale**

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede corsi di formazione per il personale scolastico per l'acquisizione e/o per il miglioramento delle competenze digitali in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13. I corsi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

verteranno sulle competenze tecnologiche di base, competenze ICT avanzate, didattica con le nuove tecnologie, e transizione digitale nella struttura amministrativa. Saranno focalizzati su attività teoriche e pratiche ed integrati dalle comunità di pratica.

## Importo del finanziamento

€ 69.526,28

## Data inizio prevista

01/03/2024

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	89.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: siSTEMare il ruolo delle emozioni tra scienza e linguaggi

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Il nostro progetto STEM nella scuola è un'iniziativa educativa che mira a promuovere



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

L'apprendimento e l'interesse degli studenti nelle discipline STEM, ovvero Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. L'obiettivo è sviluppare competenze critiche per il futuro, stimolare la creatività, e preparare gli studenti per le sfide del mondo moderno, dove le discipline STEM giocano un ruolo sempre più centrale. Gli elementi chiave che possono essere così sintetizzati:

1. Integrazione delle discipline STEM: Il progetto dovrebbe integrare le discipline STEM in modo interconnesso, consentendo agli studenti di vedere le relazioni tra scienza, tecnologia, ingegneria e matematica con le altre discipline
2. Attività pratiche e laboratori: Gli studenti saranno coinvolti in attività pratiche, esperimenti e laboratori che favoriscano l'apprendimento esperienziale. Includendo la progettazione e la costruzione di modelli, la risoluzione di problemi del mondo reale e l'utilizzo di strumenti tecnologici.
3. Collaborazione e lavoro di squadra: I progetti STEM saranno pensati per favorire il team building, simulando l'ambiente di lavoro in cui gli individui devono collaborare per risolvere problemi complessi.
4. Progetti basati su problemi reali: Gli studenti saranno chiamati e sfidati a risolvere problemi del mondo reale utilizzando le competenze STEM. Questo rende l'apprendimento più significativo e applicabile.
5. Utilizzo di tecnologie avanzate: Software e piattaforme immersive che consentano di incorporare tecnologie all'avanguardia nel progetto, come stampanti 3D, simulatori, software di progettazione e altro ancora, può accrescere l'entusiasmo degli studenti e prepararli per il mondo tecnologicamente avanzato.
6. Eventi e competizioni STEM: Gli studenti saranno coinvolti in fiere, eventi ma anche in giochi e competizioni STEM locali o nazionali può motivarli ulteriormente e fornire opportunità di mostrare le loro abilità.
7. Collegamenti con l'industria: Stabilire collaborazioni con aziende e professionisti del settore STEM può fornire agli studenti una prospettiva del mondo reale e far loro vedere le applicazioni pratiche delle loro conoscenze.
8. Inclusione e diversità: il progetto sia inclusivo e promuova la partecipazione di tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, background socio-economico o abilità, favorendo il superamento della diversità di genere.
9. Monitoraggio e valutazione: Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare il progresso degli studenti e identificare eventuali aree in cui è necessario apportare miglioramenti.

### Importo del finanziamento

€ 129.213,35

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

### ● Progetto: "PIT STOP"

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

I fattori determinanti la dispersione scolastica possono riguardare l'abbandono, l'irregolarità nelle frequenze, i ritardi, la non ammissione all'anno successivo, le ripetenze e le interruzioni del percorso scolastico. Le cause della dispersione scolastica vanno ricercate sia nell'ambito di contesti familiari e sociali, e pertanto si analizza il contesto di provenienza dell'alunno, sia nella mancanza di ambienti educativi, ricchi e stimolanti, che facciano uso di strategie didattiche centrate sull'alunno prestando particolare attenzione a quelli in difficoltà. Per sopperire a questa situazione di fatto, le strategie di intervento che il progetto intende colmare saranno



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

molteplici sia Formative e didattiche sia mirate al miglioramento dell'Autostima che del metodo di studi. Per attivare un'azione efficace di contrasto alla dispersione si procederà attraverso la metodologia didattica MENTORING, in cui verrà a instaurarsi una relazione tra un "esperto formatore" e un "allievo discente", ossia MENTOR e MENTEE. Il progetto mira alla riduzione della disaffezione nei confronti dei percorsi scolastici attraverso attività disciplinari, laboratoriali e complementari, innovative, specifiche e una didattica di tipo esperienziale in orario curricolare e/o extracurricolare. Le attività previste mireranno principalmente ad agevolare l'approccio con determinate discipline e a far acquisire un metodo di studio appropriato attraverso azioni di supporto allo studio e allo sviluppo di competenze con l'utilizzo di nuove metodologie didattiche innovative. Le attività di recupero e potenziamento delle competenze di base il cui percorso progettuale si articola edizioni: le edizioni di competenze di base contemplano moduli di Matematica, moduli di Inglese e moduli di Italiano. Le attività hanno come target prioritario il coinvolgimento di alunne e alunni a rischio di abbandono scolastico. Percorsi co-curricolari e laboratoriali: Sono stati previsti percorsi co-curricolari e laboratoriali che hanno l'obiettivo di fornire alle studentesse e agli studenti opportunità di apprendimento innovative e stimolanti su diverse tematiche, a rafforzamento del curriculum scolastico, laboratori artistici ed espressivi. Questi percorsi promuovono l'interesse delle alunne e degli alunni per l'apprendimento, riducendo così il rischio di dispersione scolastica e contribuendo al loro successo formativo complessivo.

## Importo del finanziamento

€ 83.991,86

## Data inizio prevista

10/10/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	101.0	0

## Approfondimento

L'IC Artena, sentiti anche i rappresentanti di classe, si propone di utilizzare i fondi per l'acquisizione di arredi, in particolar modo armadietti e aule laboratorio, con dispositivi innovativi che prevedono una didattica inclusiva e immersiva che renda sempre più protagonisti gli alunni in una posizione attiva, accattivante e creativa.



## Aspetti generali

Il PTOF è la carta di identità della scuola. In esso sono indicati chiaramente le finalità, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le risorse umane, le strutture, le dotazioni tecnologiche e l'organizzazione scolastica.

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono individuati i servizi e i processi educativi che la scuola attiva per innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico; far conoscere gli obiettivi e documentare gli esiti del processo educativo; sviluppare l'integrazione dell'Istituto col tessuto culturale e produttivo del territorio; articolare la progettazione delle attività valorizzando la specifica identità dell'Istituto.

Il nostro Istituto da anni mette in campo attività progettuali che coinvolgono tutti i plessi. Le attività e gli obiettivi programmati in linea con i contenuti formativi del Curricolo verticale coinvolgono i tre ordini di scuola che si attivano, in sinergia con le Associazioni culturali e sportive del territorio, con l'ente locale, con il supporto e la collaborazione delle Istituzioni, per l'attuazione del progetto di Istituto.

L'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta un arricchimento finalizzato ad offrire ai bambini, agli alunni e agli studenti opportunità di conoscenza, crescita e socializzazione. Questo per rispondere alle diverse esigenze degli allievi, in relazione al contesto sociale e culturale in cui si trova la nostra scuola.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARTENA CENTRO URBANO	RMAA8DB01V
ARTENA-MAIOTINI	RMAA8DB02X
ARTENA- PONTE DEL COLLE	RMAA8DB031
COLUBRO	RMAA8DB053
ARTENA- MACERE	RMAA8DB064

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ARTENA A. DE GASPERI	RMEE8DB014
ARTENA-VIE MUNICIPIO E FORTEZZA	RMEE8DB025
ARTENA - PONTE DEL COLLE	RMEE8DB036
ARTENA - MACERE	RMEE8DB047

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS ARTENA

RMMM8DB013

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ARTENA CENTRO URBANO RMAA8DB01V**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ARTENA-MAIOTINI RMAA8DB02X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ARTENA- PONTE DEL COLLE RMAA8DB031**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: COLUBRO RMAA8DB053**



40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: ARTENA- MACERE RMAA8DB064

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: ARTENA A. DE GASPERI RMEE8DB014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: ARTENA-VIE MUNICIPIO E FORTEZZA RMEE8DB025

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: ARTENA - PONTE DEL COLLE RMEE8DB036

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: ARTENA - MACERE RMEE8DB047

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: SMS ARTENA RMMM8DB013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'Educazione non può essere inferiore a 33 ore annuali per ciascun anno scolastico e viene affidato, in contitolarità, a tutti i docenti della classe.

### Allegati:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



## Curricolo di Istituto

### ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo verticale](#)

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Ciclo Scuola primaria



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

### **Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico,



vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

**Traguardo 3**



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



· Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

### Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i



rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

#### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

## Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Tecnologia

### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in



situazioni pratiche e di diretta esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze  
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

## Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

### Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Mangiando si impara

E' un progetto inerente lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare, un percorso multidisciplinare di educazione ambientale finalizzato ad educare i bambini, futuri cittadini e consumatori, a corretti stili di vita per il proprio benessere e per la salvaguardia dell'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

### ○ Il mondo delle api

La salvaguardia degli ecosistemi è fondamentale per un'agricoltura sostenibile e la conservazione della vita sulla terra e le api giocano un ruolo essenziale. Senza le api il nostro pianeta sarebbe un posto più arido, spoglio e la biodiversità sarebbe gravemente compromessa. Gli obiettivi di questo percorso educativo sono: la sensibilizzazione alla salvaguardia delle api e degli insetti impollinatori, indispensabili per la sopravvivenza di moltissime specie botaniche; far scoprire ai bambini il forte legame tra uomo e ambiente; avvicinare i bambini al mondo rurale attraverso una corretta informazione sul percorso evolutivo dell'agricoltura, in particolare sulla filiera del grano.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

## Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA CENTRO URBANO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

## Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA-MAIOTINI

---



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

## Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA- PONTE DEL COLLE

---

## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:



### [Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

## Dettaglio Curricolo plesso: COLUBRO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

### [Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

## Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA- MACERE

---



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

## Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA A. DE GASPERI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)



Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

## Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA-VIE MUNICIPIO E FORTEZZA

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.



## Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA - PONTE DEL COLLE

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

## Dettaglio Curricolo plesso: ARTENA - MACERE

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola



Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

## Dettaglio Curricolo plesso: SMS ARTENA

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola è consultabile al Link:

[Curricolo Verticale](#)

Poiché l'offerta formativa si distingue per quanto riguarda alcuni progetti legati al territorio, ma i



traguardi di competenza sono condivisi per tutti gli ordini di scuola.

## Approfondimento

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione e nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa è stato progettato il Curricolo d'Istituto individuando le esperienze di apprendimento più proficue, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree. Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze.

La promozione delle competenze ha imposto alla scuola di riorganizzare la programmazione della didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui possano essere messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado) i nuovi percorsi di apprendimento sono stati pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della Scuola Secondaria di Primo Grado, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto, già da diversi anni, il curricolo verticale d'Istituto individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la



progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Al Curricolo verticale è stato affiancato anche il Curricolo di Educazione Civica, aggiornato secondo le Linee guida (D.M.183, 7 settembre 2024) entrambi consultabili ai seguenti link:

[Curricolo Verticale](#)

[CURRICOLO VERTICALE ED. CIVICA IC ARTENA](#)



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: Artena - Alcalà del Rio: storia di un gemellaggio rinnovato**

Nel mese di agosto 2025 una delegazione ufficiale del Comune di Alcalà del Rio è stata accolta ad Artena per rinnovare il legame di gemellaggio che da anni unisce le due comunità. Rinnovare questo gemellaggio significa ricostruire un ponte tra persone, popoli e culture. Un legame che guarda al futuro, radicato nella storia ed alimentato dalla volontà di promuovere il dialogo e la cooperazione.

Finalità del progetto:

- Permettere ai bambini e ai ragazzi di conoscere realtà diverse dalla propria, stimolando la loro curiosità.
- Confrontare i due paesi gemellati, cogliendo somiglianze e differenze.
- Insegnare agli studenti a comprendere ed apprezzare le differenze culturali.
- Promuovere la consapevolezza di appartenere ad un'entità più ampia, l'Unione Europea.
- Approfondire le conoscenze culturali sulla Spagna.
- Introdurre e approfondire (rispettivamente nella scuola Primaria e nella scuola



Secondaria di primo grado) la lingua spagnola.

#### ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Scuola Primaria:

- " Artena-Alcalà : il valore dell' amicizia "
- Attività laboratoriale: "Preparazione bandierine italiana e spagnola".
- "Artena-Alcalà : la magia della Spagna"
- Attività laboratoriale: " Usi, costumi, tradizioni della Spagna attraverso attività grafico-pittoriche".
- "Artena-Alcalà : caratteristiche dei 2 paesi gemellati"
- Attività laboratoriale: "Preparazione degli stemmi dei due paesi".
- " Caratteristiche e finalità di un gemellaggio. Artena e Alcalà : cosa vorresti conoscere , far conoscere e in che modo" ?
- Attività laboratoriale : proposte alunni (disegni, fotografie, altro).

Scuola Secondaria di primo grado:

- " Il gemellaggio nella storia europea. Artena e Alcalà del Rio : storia di un gemellaggio rinnovato. La lingua spagnola come veicolo di comunicazione".
- Attività laboratoriale : proposte alunni (disegni, lettere, video, altro).

Le attività saranno svolte anche in collaborazione con alcune Associazioni e/o volontari presenti sul territorio locale e nazionale, memoria storica e testimonianza circa il valore dei gemellaggi in generale e dell'avvenuto gemellaggio agli inizi degli anni '90.



## Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

## ○ Attività n° 2: Certificazione CAMBRIDGE

Presso l'IC Artena sono attivi corsi per le certificazioni linguistiche: Trinity (scuola Primaria), Cambridge e Delf (scuola Secondaria di primo grado). Da diversi anni l'Istituto è sede autorizzata per gli esami Cambridge English, riconosciuti a livello internazionale per la certificazione delle competenze linguistiche in inglese. Al termine del percorso di preparazione, gli alunni possono sostenere l'esame ufficiale per il rilascio della certificazione. I corsi di preparazione si svolgono in orario extracurricolare, sono aperti a tutti e tutti gli alunni che lo desiderano possono sostenere l'esame, non ci sono sbarramenti per rendimento.

## Scambi culturali internazionali

Virtuali



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

## Destinatari

- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Conferenze con il Gruppo Donatori Sangue di Artena

Nell'ambito del progetto con il Gruppo Donatori sangue Artena, gli alunni dell'IC Artena acquisiscono, attraverso i medici del Bambin Gesù, nozioni medico-scientifiche inerenti al sangue e al sistema cardio-circolatorio; procedure operative per la raccolta e la donazione del sangue umano attraverso la proiezione di brevi cortometraggi e testimonianze di donatori. Partecipano anche annualmente ad un concorso per quattro borse di studio del valore di 100 euro che prevede un elaborato espositivo-argomentativo sulla ricaduta sociale del gesto della donazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti a diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.

## ○ Azione n° 2: Conferenze con il Gruppo Donatori Sangue di Artena

Nell'ambito del progetto con il Gruppo Donatori sangue Artena, gli alunni dell'IC Artena acquisiscono, attraverso i medici del Bambin Gesù, nozioni medico-scientifiche inerenti al sangue e al sistema cardio-circolatorio; procedure operative per la raccolta e la donazione del sangue umano attraverso la proiezione di brevi cortometraggi e testimonianze di donatori. Partecipano anche annualmente ad un concorso per quattro borse di studio del valore di 100 euro che prevede un elaborato espositivo-argomentativo sulla ricaduta sociale del gesto della donazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti a diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

### ○ **Azione n° 3: FESTIVAL DELLA SCIENZA**

Il "Festival della scienza in classe" è un progetto rivolto a tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado, organizzato dall'ente Le muse di Archimede, un gruppo di studenti dell'Università di Tor Vergata guidati dal prof. Roberto Mancini, che allestiscono nelle aule del plesso S. Serangeli le postazioni in cui spiegare e mostrare agli alunni esperimenti sui seguenti argomenti:

Acidi e basi; Il colore della foglia; La cellula; Grande Freddo; Luce; Statica; Colture in vitro; La miscibilità; Il principio di Archimede; Fuoco e fiamme; Dimenticando Adamo; Matematica; Gravità; Le molecole dell'Acqua; Ottica; Ossidoriduzioni; Udito e vista; La dolce chimica; Elettricità; Nulla si crea e nulla si distrugge; Il planetario.

L'attività ha lo scopo di stimolare in modo accattivante e divertente l'interesse degli alunni e avvicinarli alla comprensione degli aspetti applicativi delle scienze. Gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente in esperimenti interattivi mirati a dimostrare sperimentalmente leggi fisiche e chimiche studiate in classe.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Riflettere sul proprio processo di apprendimento;
- Identificare un problema e pianificare e valutare soluzioni possibili;
- Stabilire collegamenti con il mondo reale;
- Sviluppare capacità e opportunità di autovalutazione;
- Ricercare soluzioni innovative a problemi reali.

### ○ **Azione n° 4: UNITI PER FARE LA DIFFERENZA**

PROGETTO STEM PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

DELL'IC ARTENA

Uniti per fare la differenza

PREMESSA

Per aumentare l'interesse degli studenti nelle materie STEM, è fondamentale riconsiderare il modo in cui queste vengono insegnate. Le STEM integrate combinano le lezioni di materie scientifiche con altre discipline del settore umanistico per renderle più verosimile alle sfide del mondo reale. Il progetto ha lo scopo di formare cittadini capaci di prendere decisioni informate nella vita quotidiana, intraprendere carriere STEM e guidare l'innovazione, promuovendo l'apprendimento profondo e migliorando le competenze del XXI secolo.

FINALITA'

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di



somministrazione dei percorsi di apprendimento.

□ Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.

□ Contrastare le stereotipie, i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine, della loro attitudine matematico-scientifica.

□ Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

#### OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

□ Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

□ Sperimentare la soggettività delle percezioni.

□ Sviluppare il pensiero creativo.

□ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

□ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

□ Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

□ Utilizzare fonti informative di generi differenti.

□ Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

□ Osservare, misurare, passare al modello.

□ Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

□ Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

□ Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

□ Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

#### METODOLOGIA

I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria sperimenteranno attività laboratoriali di facile ed immediata realizzazione in classe. Le attività proposte saranno molto legate allo storytelling attraverso l'uso di metodologie e didattiche attive che mettano l'alunno al centro del processo di apprendimento, stimolando e coinvolgendo la creatività e il senso di iniziativa.

L'obiettivo non si limita all'acquisizione di sole competenze ma di abilità. Lo scopo è



“imparare ad imparare” valorizzando il potenziale di apprendimento di ciascun studente e favorendo la sua autostima. Modalità metodologico-didattiche più congeniali:

#### 1. INTERDISCIPLINARIETA'

L'interdisciplinarietà è una metodologia didattica che esamina la realtà in tutti i suoi elementi, comprese le interrelazioni tra loro. Supera così la visione tradizionale settorializzata.

Lo studente così analizza, conosce e percepisce la realtà che lo circonda nella sua interezza, favorendo una conoscenza più ampia e profonda, quindi significativa. Si cerca così di cercare e trovare un senso alla frammentarietà delle informazioni e trovare la connessione profonda tra esse.

E' quindi una strategia didattica stimolante che allena l'intuizione e l'intelligenza degli studenti.

#### 2. CIRCLE TIME

E' una delle metodologie più efficaci e garantisce di facilitare e sviluppare la comunicazione circolare tra gli studenti, oltre a creare un clima di serenità e condivisione.

L'interazione è quindi coordinata e PARITARIA.

Nella pratica: il gruppo si dispone a cerchio e viene condotto da un conduttore che sollecita e coordina il dibattito. Di seguito, il conduttore pone domande che accendono il dibattito che sarà rigorosamente gestito rispettando la successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio.

#### 3. ROLE PLAYING

E' il gioco dei ruoli (o interpretazione dei ruoli) e consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati nella vita di tutti i giorni.

Nella pratica: lo studente (o gli studenti in gruppo) deve assumere i ruoli assegnati dal docente, simulando pensieri e atteggiamenti.

Una vera e propria recita a soggetto che consente allo studente di comprendere a fondo alcune dinamiche proprie di determinati ruoli.



#### 4. COOPERATIVE LEARNING

Rappresenta il lavoro di gruppo inteso come insieme di:

responsabilità personale; interdipendenza positiva; rapporto face to face; importanza delle competenze sociali; riflessione di gruppo; valutazione personale e di gruppo.

Con il cooperative learning, la classe è intesa come piccoli gruppi che cooperano tra loro per formare un gruppo unito e cooperante.

#### 5. PEER EDUCATION

E' l'educazione tra pari, una delle metodologie di insegnamento che mirano a limitare i comportamenti a rischio, stimolando lo sviluppo delle life skills.

Nella pratica: uno spazio dove lo studente può parlare liberamente di sé e confrontare le proprie esperienze con quelle dei compagni, sempre "alla pari".

Si punta così ad abbattere quegli atteggiamenti poco comprensivi e a stimolare la condivisione, anche di fatti e/o pensieri considerati disagiati o motivo di bullismo.

Il PEER non è un professore ma un ragazzo comune che stimola la socializzazione all'interno del gruppo grazie alla sua notevole consapevolezza dei processi comunicativi.

#### 6. CLASSE CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM)

Rappresenta il capovolgimento del metodo tradizionale. I ragazzi infatti studiano prima di fare lezione in classe. E' un approccio che consente di guadagnare tempo in aula e di fare del docente una vera e propria guida che dà supporto nel momento di apprendimento.

Nella pratica: studio a casa dell'argomento (con supporto di video presi dal web e/o materiale consigliato dal docente), esercizi in classe in gruppo o singolarmente, verifica delle competenze.

#### DESTINATARI/ TEMPI

Il percorso didattico sarà attuato nella Scuola dell'Infanzia e in quella Primaria per l'intero anno scolastico, con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti di intersezione, di interclasse e di consiglio di classe individuare i contenuti e gli obiettivi inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e sviluppare Unità di Apprendimento che consentano di aumentare la familiarità con le discipline STEM e la trasversalità del sapere scientifico, per



poterlo usare con consapevolezza e creatività allenando il **tinkering**, cioè la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali per problemi complessi.

#### RISULTATI ATTESI

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- Essere creativi (sviluppare il tinkering).
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.
- Scoprire il collegamento con le carriere STEM (Scienziati ambientali, Biologo o insegnante di biologia, Fisici ambientali, Geografo...) anche in relazione ai moduli formativi di orientamento proposti dall'IC ARTENA.

#### DISCIPLINE COINVOLTE Materie STEM:

1. Scienze naturali (esperimenti, osservazioni dei fenomeni naturali, semina e coltivazione...)
2. Matematica (Coding, Dama, Scacchi, Puzzle ...)
3. Fisica (esperimenti di galleggiamento, il moto degli oggetti, luci e suoni...)
4. Tecnologia (origami, coding ...)

#### Materie non STEM:

1. Lingua
2. Arte

#### MATERIALI E STRUMENTI

Saranno individuati dai docenti di intersezione, interclasse o team, relativamente all'attività presentata.

**COSTI € 500 DA DIVIDERE PER LE CLASSI PARTECIPANTI**



#### MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, al l'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte, in itinere e a conclusione di ogni UDA proposta e secondo le modalità concordate da Intersezione, Interclasse e Consigli di classe.

In ogni UDA saranno debitamente programmati i questionari di gradimento per il monitoraggio e il feed-back dell'azione educativo-didattica, in particolar modo per verificare che ogni alunno si sia sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato e supportato durante l'iter progettuale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

#### OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.



- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.



- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

## ○ Azione n° 5: UNITI PER FARE LA DIFFERENZA

PROGETTO STEM PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

DELL'IC ARTENA

Uniti per fare la differenza

PREMESSA

Per aumentare l'interesse degli studenti nelle materie STEM, è fondamentale riconsiderare il modo in cui queste vengono insegnate. Le STEM integrate combinano le lezioni di materie scientifiche con altre discipline del settore umanistico per renderle più verosimile alle sfide del mondo reale. Il progetto ha lo scopo di formare cittadini capaci di prendere decisioni informate nella vita quotidiana, intraprendere carriere STEM e guidare l'innovazione, promuovendo l'apprendimento profondo e migliorando le competenze del XXI secolo.

FINALITA'

- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-



tecnologico-artistico-matematico.

- Contrastare le stereotipie, i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine, della loro attitudine matematico-scientifica.
- Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

#### OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.



- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

#### METODOLOGIA

I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria sperimenteranno attività laboratoriali di facile ed immediata realizzazione in classe. Le attività proposte saranno molto legate allo storytelling attraverso l'uso di metodologie e didattiche attive che mettano l'alunno al centro del processo di apprendimento, stimolando e coinvolgendo la creatività e il senso di iniziativa.

L'obiettivo non si limita all'acquisizione di sole competenze ma di abilità. Lo scopo è "imparare ad imparare" valorizzando il potenziale di apprendimento di ciascun studente e favorendo la sua autostima. Modalità metodologico-didattiche più congeniali:



#### 1. INTERDISCIPLINARIETA'

L'interdisciplinarietà è una metodologia didattica che esamina la realtà in tutti i suoi elementi, comprese le interrelazioni tra loro. Supera così la visione tradizionale settorializzata.

Lo studente così analizza, conosce e percepisce la realtà che lo circonda nella sua interezza, favorendo una conoscenza più ampia e profonda, quindi significativa. Si cerca così di cercare e trovare un senso alla frammentarietà delle informazioni e trovare la connessione profonda tra esse.

E' quindi una strategia didattica stimolante che allena l'intuizione e l'intelligenza degli studenti.

#### 2. CIRCLE TIME

E' una delle metodologie più efficaci e garantisce di facilitare e sviluppare la comunicazione circolare tra gli studenti, oltre a creare un clima di serenità e condivisione.

L'interazione è quindi coordinata e PARITARIA.

Nella pratica: il gruppo si dispone a cerchio e viene condotto da un conduttore che sollecita e coordina il dibattito. Di seguito, il conduttore pone domande che accendono il dibattito che sarà rigorosamente gestito rispettando la successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio.

#### 3. ROLE PLAYING

E' il gioco dei ruoli (o interpretazione dei ruoli) e consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati nella vita di tutti i giorni.

Nella pratica: lo studente (o gli studenti in gruppo) deve assumere i ruoli assegnati dal docente, simulando pensieri e atteggiamenti.

Una vera e propria recita a soggetto che consente allo studente di comprendere a fondo alcune dinamiche proprie di determinati ruoli.

#### 4. COOPERATIVE LEARNING

Rappresenta il lavoro di gruppo inteso come insieme di:



responsabilità personale; interdipendenza positiva; rapporto face to face; importanza delle competenze sociali; riflessione di gruppo; valutazione personale e di gruppo.

Con il cooperative learning, la classe è intesa come piccoli gruppi che cooperano tra loro per formare un gruppo unito e cooperante.

#### 5. PEER EDUCATION

È l'educazione tra pari, una delle metodologie di insegnamento che mirano a limitare i comportamenti a rischio, stimolando lo sviluppo delle life skills.

Nella pratica: uno spazio dove lo studente può parlare liberamente di sé e confrontare le proprie esperienze con quelle dei compagni, sempre "alla pari".

Si punta così ad abbattere quegli atteggiamenti poco comprensivi e a stimolare la condivisione, anche di fatti e/o pensieri considerati disagiati o motivo di bullismo.

Il PEER non è un professore ma un ragazzo comune che stimola la socializzazione all'interno del gruppo grazie alla sua notevole consapevolezza dei processi comunicativi.

#### 6. CLASSE CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM)

Rappresenta il capovolgimento del metodo tradizionale. I ragazzi infatti studiano prima di fare lezione in classe. È un approccio che consente di guadagnare tempo in aula e di fare del docente una vera e propria guida che dà supporto nel momento di apprendimento.

Nella pratica: studio a casa dell'argomento (con supporto di video presi dal web e/o materiale consigliato dal docente), esercizi in classe in gruppo o singolarmente, verifica delle competenze.

#### DESTINATARI/ TEMPI

Il percorso didattico sarà attuato nella Scuola dell'Infanzia e in quella Primaria per l'intero anno scolastico, con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti di intersezione, di interclasse e di consiglio di classe individuare i contenuti e gli obiettivi inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e sviluppare Unità di Apprendimento che consentano di aumentare la familiarità con le discipline STEM e la trasversalità del sapere scientifico, per poterlo usare con consapevolezza e creatività allenando il **tinkering**, cioè la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali per problemi complessi.



#### RISULTATI ATTESI

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- Essere creativi (sviluppare il tinkering).
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.
- Scoprire il collegamento con le carriere STEM (Scienziati ambientali, Biologo o insegnante di biologia, Fisici ambientali, Geografo...) anche in relazione ai moduli formativi di orientamento proposti dall'IC ARTENA.

#### DISCIPLINE COINVOLTE Materie STEM:

1. Scienze naturali (esperimenti, osservazioni dei fenomeni naturali, semina e coltivazione...)
2. Matematica (Coding, Dama, Scacchi, Puzzle ...)
3. Fisica (esperimenti di galleggiamento, il moto degli oggetti, luci e suoni...)
4. Tecnologia (origami, coding ...)

#### Materie non STEM:

1. Lingua
2. Arte

#### MATERIALI E STRUMENTI

Saranno individuati dai docenti di intersezione, interclasse o team, relativamente all'attività presentata.

COSTI € 500 DA DIVIDERE PER LE CLASSI PARTECIPANTI

## MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE



Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, al l'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte, in itinere e a conclusione di ogni UDA proposta e secondo le modalità concordate da Intersezione, Interclasse e Consigli di classe.

In ogni UDA saranno debitamente programmati i questionari di gradimento per il monitoraggio e il feed-back dell'azione educativo-didattica, in particolar modo per verificare che ogni alunno si sia sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato e supportato durante l'iter progettuale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- ☐ Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- ☐ Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- ☐ Sviluppare il pensiero creativo.
- ☐ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.



- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.



- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

## ○ Azione n° 6: Vivi\_AMO le Scienze

Vivi\_AMO Le Scienze

### PREMESSA

Per aumentare l'interesse degli studenti nelle materie STEM, è fondamentale riconsiderare il modo in cui queste vengono insegnate. Le STEM integrate combinano le lezioni di materie scientifiche con altre discipline del settore umanistico per renderle più verosimile alle sfide del mondo reale. Il progetto ha lo scopo di formare cittadini capaci di prendere decisioni informate nella vita quotidiana, intraprendere carriere STEM e guidare l'innovazione, promuovendo l'apprendimento profondo e migliorando le competenze del XXI secolo.

### FINALITA'

- Ø Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Ø Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Ø Contrastare le stereotipie, i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo



sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine, della loro attitudine matematico-scientifica.

Ø Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

#### OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- v Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- v Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- v Sviluppare il pensiero creativo.
- v Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- v Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- v Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- v Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- v Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- v Osservare, misurare, passare al modello.
- v Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- v Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- v Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- v Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- v Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- v Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- v Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- v Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.



- v Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- v Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- v Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- v Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- v Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- v Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- v Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- v Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- v Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture

#### METODOLOGIA

I docenti della scuola secondaria di primo grado utilizzano metodologie didattiche molteplici principalmente basate su attività laboratoriali e di problem solving finalizzate a promuovere l'incorporazione del contenuto nella struttura cognitiva dell'alunno. L'uso di metodologie e didattiche attive pone l'alunno al centro del processo di apprendimento, stimolando e coinvolgendo la creatività e il senso di iniziativa. L'obiettivo non si limita all'acquisizione di sole competenze ma di abilità. Lo scopo è "imparare ad imparare" valorizzando il potenziale di apprendimento di ciascun studente e favorendo la sua autostima. Modalità metodologico-didattiche più congeniali:

#### 1. INTERDISCIPLINARIETA'

L'interdisciplinarietà è una metodologia didattica che esamina la realtà in tutti i suoi elementi, comprese le interrelazioni tra loro. Supera così la visione tradizionale



settorializzata.

Lo studente così analizza, conosce e percepisce la realtà che lo circonda nella sua interezza, favorendo una conoscenza più ampia e profonda, quindi significativa. Si cerca così di cercare e trovare un senso alla frammentarietà delle informazioni e trovare la connessione profonda tra esse.

E' quindi una strategia didattica stimolante che allena l'intuizione e l'intelligenza degli studenti.

## 2. CIRCLE TIME

E' una delle metodologie più efficaci e garantisce di facilitare e sviluppare la comunicazione circolare tra gli studenti, oltre a creare un clima di serenità e condivisione.

L'interazione è quindi coordinata e PARITARIA.

Nella pratica: il gruppo si dispone a cerchio e viene condotto da un conduttore che sollecita e coordina il dibattito. Di seguito, il conduttore pone domande che accendono il dibattito che sarà rigorosamente gestito rispettando la successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio.

## 3. ROLE PLAYING

E' il gioco dei ruoli (o interpretazione dei ruoli) e consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati nella vita di tutti i giorni.

Nella pratica: lo studente (o gli studenti in gruppo) deve assumere i ruoli assegnati dal docente, simulando pensieri e atteggiamenti.

Una vera e propria recita a soggetto che consente allo studente di comprendere a fondo alcune dinamiche proprie di determinati ruoli.

## 4. COOPERATIVE LEARNING

Rappresenta il lavoro di gruppo inteso come insieme di: responsabilità personale; interdipendenza positiva; rapporto face to face;

importanza delle competenze sociali; riflessione di gruppo; valutazione personale e di gruppo.



Con il cooperative learning, la classe è intesa come piccoli gruppi che cooperano tra loro per formare un gruppo unito e cooperante.

#### 5. PEER EDUCATION

È l'educazione tra pari, una delle metodologie di insegnamento che mirano a limitare i comportamenti a rischio, stimolando lo sviluppo delle life skills.

Nella pratica: uno spazio dove lo studente può parlare liberamente di sé e confrontare le proprie esperienze con quelle dei compagni, sempre "alla pari".

Si punta così ad abbattere quegli atteggiamenti poco comprensivi e a stimolare la condivisione, anche di fatti e/o pensieri considerati disagiati o motivo di bullismo.

Il PEER non è un professore ma un ragazzo comune che stimola la socializzazione all'interno del gruppo grazie alla sua notevole consapevolezza dei processi comunicativi.

#### 6. CLASSE CAPOVOLTA (FLIPPED CLASSROOM)

Rappresenta il capovolgimento del metodo tradizionale. I ragazzi infatti studiano prima di fare lezione in classe. È un approccio che consente di guadagnare tempo in aula e di fare del docente una vera e propria guida che dà supporto nel momento di apprendimento.

Nella pratica: studio a casa dell'argomento (con supporto di video presi dal web e/o materiale consigliato dal docente), esercizi in classe in gruppo o singolarmente, verifica delle competenze.

#### DESTINATARI/ TEMPI

Il percorso didattico sarà attuato nella Scuola Secondaria di primo grado per l'intero l'anno scolastico, con carattere interdisciplinare. Sarà cura dei docenti del consiglio di classe individuare i contenuti e gli obiettivi inerenti alle loro progettualità e realtà scolastiche e sviluppare Unità di Apprendimento che consentano di aumentare la familiarità con le discipline STEM e la trasversalità del sapere scientifico, per poterlo usare con consapevolezza e creatività allenando il **tinkering**, cioè la capacità di proporre soluzioni originali e inusuali per problemi complessi.

#### CONTENUTI

- Osservazioni dei fenomeni naturali



- Progettazione e realizzazione dei componenti della cellula in 3D
- Coding,
- Dama
- Scacchi
- Realizzazione solidi in 3D
- Il moto degli oggetti
- Le fonti di energia
- Le trasformazioni dell'energia
- L'elettricità ed il magnetismo
- Il risparmio energetico
- La corretta gestione dei rifiuti
- realizzazione di una planimetria della scuola e/o del campo sportivo
- altro...

#### RISULTATI ATTESI

- v Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- v Essere creativi.
- v Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.
- v Scoprire il collegamento con le carriere STEM (Scienziati ambientali, Biologo o insegnante di biologia, Fisici ambientali, Geografo...) anche in relazione ai moduli formativi di orientamento proposti dall'IC ARTENA.

#### MATERIALI E STRUMENTI



Pc, Lim, Kit e moduli elettronici intelligenti, Fotocamera 3D, Scanner 3D, Stampante 3D, Drone educativo programmabile, Software ed app innovativi per la didattica digitale.

#### MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte, in itinere e a conclusione di ogni UDA proposta e secondo le modalità concordate da Intersezione, Interclasse e Consigli di classe.

In ogni UDA saranno debitamente programmati i questionari di gradimento per il monitoraggio e il feed-back dell'azione educativo-didattica, in particolar modo per verificare che ogni alunno si sia sentito accolto, inserito, compreso, valorizzato, ascoltato e supportato durante l'iter progettuale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

#### OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

v Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.



- v Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- v Sviluppare il pensiero creativo.
- v Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- v Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- v Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- v Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- v Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- v Osservare, misurare, passare al modello.
- v Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- v Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- v Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- v Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- v Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- v Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- v Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- v Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- v Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- v Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- v Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- v Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.



v Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

v Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

v Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

v Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.

v Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture

## ○ Azione n° 7: Gender gap e azioni didattiche

Nell'ambito dei progetti STEM e con l'obiettivo specifico di incentivare la partecipazione delle ragazze nelle discipline STEM, l'IC Artena mette in atto tre azioni specifiche:

1. Destinare alcune pagine del Giornalino scolastico LiberaLamente alla pubblicazione di articoli di opinione e/o di approfondimento dedicati a storie di donne nella scienza, elaborati da alunne per offrire modelli di ruolo femminili, per riscrivere la storia della scienza riportando alla luce biografie e scoperte che vedono le donne protagoniste del progresso scientifico.
2. Prevedere esperienze pratiche che coinvolgano le ragazze in prima persona, creando gruppi omogenei nelle attività del Laboratorio STEM.
3. Prevedere interventi di tutoraggio affidati alle ragazze all'interno delle classi nello svolgimento della didattica delle discipline STEM.

In particolare nella scuola dell'Infanzia verrà privilegiato l'approccio ludico e il Role playing.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

## ○ Azione n° 8: Gender gap e azioni didattiche

Nell'ambito dei progetti STEM e con l'obiettivo specifico di incentivare la partecipazione delle ragazze nelle discipline STEM, l'IC Artena mette in atto tre azioni specifiche:

1. Destinare alcune pagine del Giornalino scolastico LiberaLamente alla pubblicazione di articoli di opinione e/o di approfondimento dedicati a storie di donne nella scienza, elaborati da alunne per offrire modelli di ruolo femminili, per riscrivere la storia della scienza riportando alla luce biografie e scoperte che vedono le donne protagoniste del progresso scientifico.
2. Prevedere esperienze pratiche che coinvolgano le ragazze in prima persona, creando gruppi omogenei nelle attività del Laboratorio STEM.
3. Prevedere interventi di tutoraggio affidati alle ragazze all'interno delle classi nello svolgimento della didattica delle discipline STEM.

In particolare nella scuola dell'Infanzia verrà privilegiato l'approccio ludico e il Role playing.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



## Moduli di orientamento formativo

### ISTITUTO COMPRENSIVO ARTENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il dettaglio delle attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo per le classi I è riportato nel file pdf allegato.

#### **Allegato:**

Modulo orientamento formativo classe I.pdf

#### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	15	40

Scuola Secondaria I grado



## ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il dettaglio delle attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo per le classi II è riportato nel file pdf allegato.

### **Allegato:**

Modulo orientamento formativo classe II.pdf

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	15	40

Scuola Secondaria I grado

## ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il dettaglio delle attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo per le classi III è riportato nel file pdf allegato.

### **Allegato:**

Modulo orientamento formativo classe III.pdf



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	20	60

## Dettaglio plesso: SMS ARTENA

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il dettaglio delle attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo per le classi I è riportato nel file pdf allegato.

#### **Allegato:**

Modulo orientamento formativo classe I.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	15	40



## ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il dettaglio delle attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo per le classi II è riportato nel file pdf allegato.

### **Allegato:**

Modulo orientamento formativo classe II.pdf

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	15	40

## ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il dettaglio delle attività previste all'interno del modulo di orientamento formativo per le classi III è riportato nel file pdf allegato.

### **Allegato:**

Modulo orientamento formativo classe III.pdf

### **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	20	60



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetti area umanistico-linguistica

DANTEDI': Iniziativa organizzata dal Miur, tesa ad encomiare la grandezza di Dante Alighieri e che trova la nostra adesione attraverso proposte varie rivolte agli studenti dei vari ordini di scuola. La creazione cooperativa di un prodotto finale coinvolgente consente di rafforzare l'identità culturale degli alunni e di arricchire, a vari livelli, la conoscenza della lingua e della letteratura italiana. Ogni anno il nostro Istituto organizza eventi e/o attività che coinvolgono gli alunni della primaria e della Secondaria. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE "Trinity", "Cambridge" e/o "Delf": Nell'ottica di fornire ai nostri studenti un percorso di crescita professionale che favorisca l'acquisizione di valide competenze linguistiche e della necessaria sicurezza utile per utilizzare consapevolmente la lingua inglese e/o francese in contesti reali, accademici o lavorativi, il Progetto Certificazioni delle Competenze Linguistiche propone corsi di preparazione agli esami dell'ente certificatore Cambridge, Trinity e Delf. I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH: Il 27 gennaio è il giorno della Memoria, per non dimenticare e per ricordare le vittime della Shoah. Questo evento va ricordato non solo perché parte della storia e connotativo di uno dei periodi più tragici di essa, ma anche perché è diventato il paradigma della violenza, della sopraffazione e del tentativo di cancellare non solo un intero popolo ma ogni forma di diversità. Il progetto vuole educare i ragazzi al rispetto delle diversità dell'altro, inteso come mero "essere umano", senza distinzioni di sesso, razza, religione, cultura, e far conoscere loro una delle pagine più buie della storia umana affinché comprendano il valore assoluto della libertà e del rispetto dei diritti umani. Conoscere la tragedia della Shoah non serve solo per non dimenticare coloro che ne sono stati vittime ma anche per noi stessi, se vogliamo un mondo diverso. Solo la persistenza del ricordo, infatti, può darci la possibilità di una riflessione e di una convivenza davvero umana. La data del 27 gennaio se vissuta solo come commemorazione slegata dalle attività curricolari, rischia di diventare l'ennesima data in rosso su un calendario. Mentre parlare della Shoah oggi è un compito tanto più urgente, sia in relazione ai ripetuti episodi di violenza e di discriminazione nel mondo, sia perché i testimoni, per evidenti ragioni anagrafiche stanno morendo. La scuola dunque può porsi l'obiettivo di essere testimone dopo i testimoni. PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: con tale progetto si intende realizzare un percorso didattico di recupero e consolidamento delle competenze acquisite. In linea con le esigenze del PDM d'Istituto, si sceglie di potenziare la lettura e la comprensione di testi scelti dagli alunni e dall'insegnante, l'avvio e/o il



consolidamento della scrittura autonoma, il rispetto delle principali convenzioni ortografiche. Saranno privilegiate attività di gruppo, alternando gruppi di livello a gruppi misti, per favorire la cooperazione e l'interazione; saranno sperimentate nuove metodologie per stimolare la motivazione ad apprendere e applicate strategie specifiche di problem solving e autoregolazione cognitiva. LABORATORIO READING E LISTENING classi I e II: verranno svolte esercitazioni di reading e listening per la preparazione alle prove Invalsi, strategie di risoluzione, attività meta-cognitive per la riflessione sulle difficoltà incontrate e su come superarle. "ABC...ITALIANO!" corso di alfabetizzazione della lingua italiana per alunni stranieri. LE FRANCAIS C'EST FACILE Primo approccio con la lingua francese per una scelta più consapevole della seconda lingua per l'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto è finalizzato a far conoscere il francese agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, attraverso piccole pillole di lingua e di cultura francese, stimolando la motivazione e mettendo gli alunni alle condizioni ideali per iniziare con serenità una nuova esperienza scolastica, per scegliere più consapevolmente un curriculum verticale che possa orientarli nella scelta dei loro studi futuri e delle lingue straniere da studiare. CORSO PROPEDEUTICO DI LINGUA LATINA Avvio allo studio e alla conoscenza delle strutture della lingua latina e della civiltà di Roma antica, attraverso il potenziamento e il consolidamento delle conoscenze morfosintattiche della lingua italiana. Agli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado vengono proposte attività laboratoriali finalizzate a stimolare la riflessione sulla lingua e sul suo processo di evoluzione e a comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Aumentare le quote di eccellenza nell'Esame di Stato.

#### Traguardo

Aumentare di almeno il 2% il numero di alunni che si diplomano con votazione in fascia alta (9, 10, 10 e lode).

## Risultati attesi

---

Stimolare la motivazione allo studio. Conseguimento di un livello appropriato delle competenze linguistiche. Acquisizione consapevole di un metodo di studio efficace. Recupero/potenziamento di alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzamento del tasso di successo scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interne ed esterne
-----------------------	--------------------



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica

## ● Progetti area matematico-tecnologica e scientifica

---

PROGETTI STEM: Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Dall'a.s. 2023/2024 sono stati elaborati ed attuati i progetti UNITI PER FARE LA DIFFERENZA e Vivi\_AMO le Scienze, rispettivamente per le scuole dell'Infanzia e Primaria e per la Scuola secondaria di primo grado, con lo scopo di stimolare l'interesse per le discipline scientifiche e per intraprendere carriere STEM. FESTIVAL DELLE SCIENZE / UN TUFFO NELL'UNIVERSO: la finalità dei progetti è la trattazione di argomenti scientifici in modo stimolante e divertente. Le attività tenderanno ad avvicinare gli alunni alla comprensione degli aspetti applicativi delle scienze quali la fisica, la chimica, la biologia, la matematica. In particolare sarà richiesta la partecipazione attiva degli studenti che dovranno realizzare esperimenti interattivi che mireranno a dimostrare sperimentalmente leggi fisiche e chimiche studiate in classe. Alla guida di tali attività troveranno dottori di ricerca della Macro-area di Scienze dell'Università di Tor Vergata che sapranno coinvolgerli in modo divertente ed accattivante.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Aumentare le quote di eccellenza nell'Esame di Stato.

#### Traguardo

Aumentare di almeno il 2% il numero di alunni che si diplomano con votazione in fascia alta (9, 10, 10 e lode).



### Risultati attesi

---

Stimolare la motivazione allo studio. Conseguimento di un livello appropriato delle competenze logico-matematiche. Acquisizione consapevole di un metodo di studio efficace.

Recupero/potenziamento di alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzamento del tasso di successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

## ● Progetti area socio-educativa

---

**LA MIA SCUOLA E' UNA COMUNITA' EDUCANTE:** Con questo progetto l'Istituto intende facilitare la socializzazione intesa come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e utile ad un apprendimento scolastico più partecipativo. La finalità è quella di far conoscere alle nuove generazioni l'importanza della capacità di lavorare in gruppo con particolare riferimento alla cooperazione e all'integrazione. **CONCORSO "WILLY":** Con tale concorso, istituito dall'IC Artena, si vuole, attraverso la realizzazione di un elaborato letterario e/o artistico in memoria di Willy Monteiro Duarte, far acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole e dei principi comportamentali nella comunità sociale; dunque l'apprendimento dei valori che sono alla base



della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità. Inoltre si intende diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo allo scopo di prevenirlo e contrastarlo, migliorando le relazioni all'interno del gruppo classe.

**ISTITUZIONI AMICHE:** Il nostro Istituto, sito in un contesto territoriale caratterizzato da difficoltà socioculturali, è particolarmente attento al fenomeno del disagio sociale ed ha già sperimentato con successo alcune iniziative didattiche che hanno visto, oltre al coinvolgimento diretto degli Enti Locali, anche incontri con autori e sportivi come testimoni di valori positivi e atteggiamenti socialmente costruttivi. Riteniamo infatti che la scuola, essendo per eccellenza luogo di socializzazione, abbia un ruolo fondamentale nell'inserimento sociale di ciascun individuo.

Spetta a noi mediare i rapporti sociali in modo da evitare pregiudizi, intolleranza e discriminazione e di orientarli al rispetto reciproco, convinti che tra i banchi si sviluppa quel senso di appartenenza ad una comunità che getta le basi per una società solidale; è necessario ribaltare la convinzione che le diversità, anziché essere viste come un'opportunità di arricchimento, siano spesso motivo di esclusione e provochino azioni violente soprattutto ai danni di chi viene percepito come più debole. Il progetto prevede degli incontri con le classi finali della Scuola Primaria e le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado orientati a creare e diffondere il concetto di "sicurezza", affermare il messaggio della "convenienza" della legalità; stimolare nei giovani una maggiore consapevolezza del delicato ruolo rivestito dalle Istituzioni.

**PERCORSI PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO:** Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione dedicati ai due ordini di scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, da svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico. Esso prevede incontri con la Polizia delle telecomunicazioni, con i Carabinieri, con la Guardia di Finanza, incontri dedicati con alunni e genitori. Gli obiettivi prefissati sono quelli di contrastare il fenomeno del bullismo; sensibilizzare ed istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo (sperimentazione di strategie); sviluppare tra i ragazzi comportamenti positivi attraverso il rispetto delle regole, del prossimo e di se stessi anche sui social network; aiutare i ragazzi all'uso consapevole della rete e informarli sui rischi connessi ad un uso distorto e improprio delle nuove tecnologie. **FUORICLASSE IN MOVIMENTO:** è un progetto organizzato dall'associazione "Save the Children" che si avvale di una rete di oltre 150 scuole in tutta Italia accomunate della finalità di contrastare la dispersione scolastica e dunque favorire il benessere scolastico degli studenti e garantire il diritto all'istruzione di qualità per tutti, con l'ambizione di contribuire, attraverso l'esperienza concreta del programma del progetto, al rinnovamento di metodologie e strumenti con cui si affronta il fenomeno della dispersione scolastica in Italia. **SPORTELLO D'ASCOLTO:** l'I.C. Artena ha rilevato al suo interno la necessità di offrire consulenza psicologica/psicopedagogica a studenti, genitori e personale scolastico pertanto, avendo a disposizione spazi adeguati, offre attività di sportello psicologico e incontri di formazione. Il percorso docenti prevede uno spazio riservato esclusivamente agli



insegnanti in cui sia possibile il confronto tra colleghi, con l'aiuto degli psicologi, sulle difficoltà sperimentate nel lavoro, sulle risorse presenti nel contesto e su possibili strumenti e tecniche utili nella didattica e soprattutto nel rapporto con gli studenti. Il percorso con gli alunni prevede attività di sostegno psicologico e psicoterapia, sia individuale, sia in gruppo.

**MANGIANDO SI IMPARA** Progetto inerente lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare, propone un percorso multidisciplinare di educazione alimentare e ambientale, finalizzato ad educare gli studenti, futuri cittadini e consumatori, a corretti stili di vita per il loro stesso benessere e per quello dell'ambiente, nel rispetto delle linee guida nazionali della sana alimentazione e degli obiettivi dell'Agenda 2030. Argomenti: Classificazione degli alimenti; Piramide alimentare; Menu settimanale equilibrato. Attraverso l'approccio ludico (composizione di una lista della spesa; composizione di vassoi con alimenti sani; poster della piramide alimentare), i bambini della scuola dell'Infanzia iniziano ad elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno.

**ARTENA FASHION DAY:** circular fashion made in Artena Organizzazione e allestimento di una sfilata di moda sostenibile, realizzata e presentata dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, come evento di chiusura del ciclo scolastico. Attraverso il recupero, il riciclo e la rigenerazione di abiti e accessori usati, saranno prodotti oggetti di moda sostenibile, dando nuova vita ad oggetti destinati a diventare rifiuti attraverso la creatività, l'integrazione di nuovi materiali e l'uso di nuove tecniche, attualizzando modelli, stoffe e accessori del passato. Verranno recuperati prodotti e tecniche di lavorazione tradizionali come il ricamo, lavoro con i ferri e con l'uncinetto. Alcuni abiti riporteranno frasi in diverse lingue riguardanti gli obiettivi dell'Agenda 2030. L'abito diventa così anche il veicolo di trasmissione di tematiche civiche. Il progetto coinvolge più discipline (Arte, Tecnologia, Scienze, Musica, Lingue e Lettere).

**PROGETTO "A SARA":** con l'Associazione A.L.B.A.-Aps e il contributo della cooperativa sociale TalentsLab di Padova, il progetto prevede giornate di laboratorio durante le quali i ragazzi di TalentsLab racconteranno le proprie esperienze lavorando con gli alunni della Primaria e della Secondaria per la costruzione di una rampa di mattoncini colorati Lego.

**PROGETTO CIP (Città ad Impatto Positivo),** in collaborazione con la Società benefit PMG e con i coach, educatori e psicologi di INSUPERABILI Onlus, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani a i temi della Responsabilità Sociale, della Sostenibilità e sviluppare il concetto di Cittadinanza attiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

#### Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, aumentando il numero degli studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali, per raggiungere risultati in linea con il valore medio nazionale o di area geografica.

## Risultati attesi

---



Facilitare la socializzazione intesa come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e utile ad un apprendimento scolastico più partecipativo. Far acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole e dei principi comportamentali nella comunità sociale; diffondere il concetto di "sicurezza", affermare il messaggio della "convenienza" della legalità; stimolare nei giovani una maggiore consapevolezza del delicato ruolo rivestito dalle Istituzioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interne ed esterne (a titolo gratuito)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule

Magna

Aula generica

## ● Progetti Inclusione

**COLTIVARE INCLUSIONE:** Il progetto rappresenta il filo conduttore che unifica i diversi ordini di scuola del nostro Istituto. Esso è volto infatti a tutte le classi dell'Istituto con la finalità della Cittadinanza attiva e dell'inclusione e si concretizza nella realizzazione di attività diversificate in base all'età degli alunni e che si adattano di volta in volta alle situazioni e alle dinamiche che si incontrano in itinere. Promuovere l'inclusione nella scuola significa educare al rispetto della dignità della persona umana attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. La scuola, in quanto agenzia di formazione, guida gli alunni lungo un cammino volto alla scoperta e conoscenza di mondi e persone, culture e tradizioni. Occorre dunque accompagnarli nella valorizzazione dell'individualità di ciascuno e ad una forma di accoglienza



dell'altro nella considerazione che la "diversità" è anche, e soprattutto, portatrice di valori, arricchimento reciproco e crescita personale e culturale. **PROGETTI PER LA DISABILITA' SENSORIALE:** la Scuola partecipa al bando della Regione Lazio (realizzazione dell'integrazione scolastica attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio) e al bando USR Lazio (presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di ausili didattici) I progetti proposti sono: "Comunichiamo", "Ascoltami" e "La mia comunicazione", tutti con l'obiettivo di attuare una piena e completa integrazione scolastica. **PROGETTI INCLUSIONE:** Svareti sono i progetti individuati per favorire l'inclusione di tutti gli alunni e alunne. Essi prevedono differenti attività che, se necessario, saranno modificate per adattarle alle situazioni e alle dinamiche che si incontreranno in itinere. Nello specifico essi sono: • "IL NOSTRO AMICO ORTO"; • "1,2,3 MANI IN PASTA"; • "IL GIARDINO VERTICALE"; • "CREARE MANIPOLANDO"; Tutti i progetti intendono educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione e sono volti a consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva; Il punto di forza sarà la collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, associazioni presenti sul territorio, centri di riabilitazione, ecc...) e la disponibilità al dialogo con le famiglie in vista di un efficace apprendimento condiviso. **PROGETTO "IPDA":** si tratta di un progetto di screening diretto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia con la finalità di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio. Attraverso un'accurata attenzione ai processi di apprendimento è possibile riconoscere eventuali situazioni di difficoltà per poter agire tempestivamente ed in maniera mirata ad intervenire per mezzo di azioni specifiche e metodologie e strategie personalizzate ad hoc.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Aumentare le quote di eccellenza nell'Esame di Stato.

#### Traguardo

Aumentare di almeno il 2% il numero di alunni che si diplomano con votazione in fascia alta (9, 10, 10 e lode).

#### Risultati attesi

---

Promuovere l'inclusione per educare al rispetto della dignità della persona umana attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne (a titolo gratuito)

## ● Progetti area artistica e sportiva

PROGETTO VIAGGI DI ISTRUZIONE: comprende tutti i viaggi didattici programmati dalle insegnanti in aderenza al PTOF, alla programmazione orizzontale e ai progetti di plesso. Comprende anche eventuali uscite sul Territorio per effettuare laboratori presso mulini, forno, pasticci, caseifici, ecc. PROGETTI CON LE ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO: Progetto archeologico "A SPASSO PER LA STORIA" (con gruppo archeologico); Progetto Arte "LA BELL'ARTENA"; "CORO RAFFAELLA"; Potenziamento musicale "GUARDA CHE MUSICA!" , "ALLA SCOPERTA DELLA MUSIACA". RUGBY E BASKET. RACCHETTE DI CLASSE. GEMELLAGGIO ARTENA-ALCALA' DEL RIO. Tutti questi progetti sono accomunati dal raggiungimento di specifiche finalità quali: • educare gli alunni a diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili e critici; • valorizzare le radici locali; conoscere il passato del territorio in cui si vive; • acquisire la consapevolezza del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio; • conservare la memoria storica del passato, leggere i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

#### Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, aumentando il numero degli studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali, per raggiungere risultati in linea con il valore medio nazionale o di area geografica.

## Risultati attesi

---

Educare gli alunni a diventare cittadini consapevoli, autonomi, responsabili e critici; valorizzare le radici locali; conoscere il passato del territorio in cui si vive; acquisire la consapevolezza del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio; conservare la memoria storica del passato, leggere i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interne ed esterne (a titolo gratuito)

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Magna

Aula generica

## ● PIANO COESIONE ITALIA

L'IC Artena partecipa al programma nazionale Piano coesione Italia 2021/2027 attivando: - il PIANO ESTATE: per ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità; - e aderendo all'iniziativa didattica AGENDA NORD: un progetto biennale mirato alla riduzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze nella pratica e nella cultura musicali; sviluppo e consolidamento del rapporto scuola-famiglie-territorio; stimolo alle competenze civiche e dell'inclusività.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

## ● OFFERTA FORMATIVA DEL COMUNE: ARTENA CON/PER LE SCUOLE

---

La proposta formativa del Comune di Artena è articolata in cinque aree tematiche: 1. Ambiente, sviluppo sostenibile, biodiversità e paesaggio; 2. Valorizzazione delle bellezze della città e del territorio; 3. Eventi e celebrazioni; 4. Educazione civica; 5. Educazione al benessere e alla salute. Il progetto VIVERE SOSTENIBILE nell'a.s. 2025/2026 coinvolge le sezioni dell'Infanzia e le classi della Primaria e della Secondaria in un percorso di conoscenza del mondo e del ruolo delle api, con attività conoscitive e laboratoriali riguardo il mondo operoso delle api e dell'agricoltura.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati a distanza

##### Priorità

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

##### Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, aumentando il numero degli studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5 delle prove standardizzate nazionali, per raggiungere risultati in linea con il valore medio nazionale o di area geografica.

### Risultati attesi

---

- Avvicinare bambini e ragazzi al mondo della natura attraverso una corretta informazione sulle api e l'apicoltura.
- Avvicinare bambini e ragazzi al mondo rurale attraverso una corretta informazione sul percorso evolutivo dell'agricoltura, in particolare la filiera del grano.
- Valorizzare i saperi pratici e la libera scoperta attraverso semplici attività laboratoriali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Magna

Aula generica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPrensivo

---

ISTITUTO COMPrensivo ARTENA - RMIC8DB002

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori: - sviluppo dell'autonomia - costruzione dell'identità - sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione. Il compito dei docenti si articola in: - osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate; - valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo); - valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta; - valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in uscita. I livelli di valutazione vengono individuati mediante i seguenti descrittori: A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



## **Allegato:**

COMPETENZE\_E\_CERTIFICAZIONE\_finale\_\_\_INFANZIA con IRC e Civica.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite a libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione della dimensione socio - affettiva - relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Vivere prime esperienze di cittadinanza, implica il riconoscimento di regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

A seguito della circolare MIM prot.2867 del 23/01/2025, accompagnata dall'OM n.3 del 09/01/2025, nella scuola PRIMARIA la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici sono: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe. Nella scuola SECONDARIA di PRIMO GRADO la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, ivi compresa la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica e dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, da votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

### **Allegato:**

GRIGLIE\_VALUTAZIONE\_PRIMARIA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Così come previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (solo per la scuola secondaria di I grado), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si terrà conto, pertanto, della frequenza dei comportamenti, di seguito elencati, in accordo con i documenti di riferimento summenzionati: - rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità; -



partecipazione alle attività didattiche; - interazione positiva con le persone e con l'ambiente; - svolgimento degli adempimenti scolastici. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del Team/Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e accompagnato da una descrizione analitica. E Eccellente O Ottimo D Distinto B Buono S Sufficiente I Insufficiente A seguito della circolare MIM prot.2867 del 23/01/2025, accompagnata dall'OM n.3 del 09/01/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO è espressa con voto in decimi. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. Il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

## **Allegato:**

GRIGLIA COMPORTAMENTO SSI°.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di classe che, verificata la validità dell'anno scolastica (frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti), l'assenza di provvedimenti disciplinari che implicino l'esclusione dallo scrutinio finale, e per la scuola Secondaria di primo grado, aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento, può deliberare l'ammissione dell'alunna o dell'alunno alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in una o più discipline. In tal caso il Consiglio di classe analizzerà l'intero processo di maturazione di ciascun alunno, esaminando: la situazione di partenza; l'andamento nel corso dell'anno; i fattori comportamentali.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Per accedere all'Esame di Stato sono richiesti i seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre



quarti del monte ore annuale (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti); b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare che implichi l'esclusione dallo scrutinio finale; c) aver partecipato alle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese; d) aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline il Consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (OM n.3, 9 gennaio 2025, art.5 comma 3).



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei fiori all'occhiello dell'I.C. Artena. La cura del bambino con disabilità è gestita da tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori della ASL, la stesura del PEI che è regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere; se troppo elevati o viceversa troppo bassi, sono ridefiniti tenendo conto delle reali capacità dell'alunno, viste anche in prospettiva. I team di classe e le famiglie possono contare sulle Funzioni Strumentali sempre aggiornate non solo sulle normative, ma anche sulle opportunità di partecipazioni a bandi e concorsi per reperire materiale e sussidi. Il gruppo classe che accoglie il disabile, è coinvolto con attività mirate ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attività partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacità residue. Per gli alunni con BES, non certificati dalla L.104 e dalla L.170, il consiglio di classe, considerate attentamente le difficoltà dell'alunno, adotta un piano di studi personalizzato, secondo la legge 53/2003, con gli opportuni adattamenti del programma e obiettivi minimi, cercando di rispettare i traguardi di competenza. La valutazione è sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del percorso. Fin dalla scuola dell'Infanzia, per prevenire ed identificare in modo precoce le difficoltà di apprendimento, le docenti compilano il questionario IPDA per ogni alunno. Per gli alunni stranieri o non italofoni, la scuola ha un protocollo di accoglienza che è parte integrante del PTOF e si è attivata per un progetto in orario curricolare, che prevede il rinforzo dell'uso della lingua italiana parlata e scritta.

##### Punti di debolezza:

I punti di criticità sono pochi e riguardano gli spazi non sempre adeguati per svolgere attività a classi aperte e laboratoriali.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI è il documento nel quale vengono definiti gli obiettivi, le attività didattiche e gli atteggiamenti educativi "su misura" per la singola e specifica peculiarità dell'alunno ponendo particolare attenzione anche ai punti di forza dai quali si parte per impostare il lavoro. Questo processo parte dalla conoscenza del bambino attraverso un'osservazione programmata con l'uso di strumenti di analisi/check-list su base ICF. Si passa, quindi, alla programmazione formativa, educativa e didattica in cui sono enunciati gli obiettivi a breve, medio e lungo termine. Si elencano le attività, i materiali e i metodi di lavoro specificando cosa si usa, come e con chi lo usa e come gestiamo ciò che usiamo nel contesto. Infine si passa alla verifica in itinere e alla valutazione periodica ed eventualmente si procede per una revisione/cambiamento.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono la famiglia, le insegnanti curricolari e di sostegno, le assistenti per l'autonomia e la comunicazione, l'equipe psico-pedagogica.



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta nella definizione del PEI, in incontri continui e consueti con tutte le risorse professionali e in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento      Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento      Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato      Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato      Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

Gli alunni vengono valutati secondo i criteri stabiliti nei singoli PEI. Con il progetto IPDA, un progetto di screening diretto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, i docenti, previa osservazione e somministrazione di questionari, attuano e condividono strategie di intervento



didattico di recupero, rinforzo e potenziamento delle abilità che in futuro potrebbero risultare deficitarie. Si tratta di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio. Attraverso un'accurata attenzione ai processi di apprendimento è possibile riconoscere eventuali situazioni di difficoltà per poter agire tempestivamente ed in maniera mirata ad intervenire per mezzo di azioni specifiche e metodologie e strategie personalizzate ad hoc.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Gli alunni sono coinvolti in tutte le iniziative che l'Istituto prevede per l'orientamento in entrata e in uscita. Nel passaggio ad un successivo ordine di scuola e nella formulazione del consiglio orientativo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado sono coinvolti anche i neuropsichiatri della ASL.

## **Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Mentoring

## **Approfondimento**

---

Con delibera n.64-24/25, l'IC Artena ha istituito il Tavolo per la prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo e ne ha nominato i componenti.



VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo";

VISTE le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, n. prot. 18 del 18 febbraio 2021;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo";

VISTA la Nota M.I.M. prot. n. 121 del 20.01.2025 avente per oggetto "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70";

CONSIDERATO l'art. 4, comma 2 bis, della Legge 17 maggio 2024, n. 70, che prevede l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio anche a livello di istituzione scolastica;

RITENUTA la necessità di istituire un tavolo tecnico permanente per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

Il Dirigente Scolastico con Decreto prot. n. 1637 del 18-02-2025 ha istituito il TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO. Il Tavolo, come da art. 2 del suddetto Decreto prevede la partecipazione di un docente per ogni ordine di scuola.



## Aspetti generali

L'organizzazione scolastica è un'istituzione educativa di carattere formale con una struttura ben definita nella quale si portano a termine compiti ed attività specifiche. Esistono ruoli ben definiti e differenziati.



ORGANIGRAMMA IC ARTENA

### 1. Dirigenza

- Dirigente Scolastico
  - Primo Collaboratore (con funzioni vicarie)
  - Secondo Collaboratore

### 2. Uffici Amministrativi

- DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)
  - Assistenti Amministrativi:
    - Area Didattica
    - Area Amministrativa
    - Area Personale
    - Affari Generali



- Collaboratori Scolastici

### 3. Organi Collegiali e Nuclei

- Consiglio di Istituto
- NIV – Nucleo Interno di Valutazione
- Collegio Docenti

### 4. Funzioni Strumentali (FF.SS.)

- Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (POF/PTOF)
- Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti e valutazione
- Area 3: Interventi e servizi per gli studenti
- Area 4: Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie
- Area 5: Continuità, orientamento e lotta alla dispersione scolastica
- 

### 5. Commissioni

- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- Commissione Sicurezza
- Commissione orario
- Commissione uscite e viaggi
- Commissione tecnica

### 6. Referenti di Plesso

- Scuola dell'Infanzia – 5 plessi
- Scuola Primaria – 4 plessi
- Scuola Secondaria di I grado – 1 plesso

### 7. Coordinamenti Didattici e Organizzativi

- Referenti di Dipartimento
- Coordinatori dei Consigli di:
  - Intersezione (Infanzia)
  - Interclasse (Primaria)



- Classe (Secondaria)
- Coordinatori specifici:
  - Scuola dell'Infanzia: Coordinatori dei Campi di Esperienza
  - Scuola Primaria: Coordinatori di classi parallele
  - Scuola Secondaria di I grado: Coordinatori di Classe



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Il collaboratore del DS svolge funzioni di collaborazione nella gestione organizzativa della vita dell'Istituto, in stretto raccordo con il Dirigente, con i responsabili di plesso e con i colleghi referenti di progetto o attività, in ottemperanza alle deliberazioni degli OO.CC. scolastici e alle disposizioni vigenti. Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; vigila sull'orario di servizio del personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; redige il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti; cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale; svolge, assieme al secondo collaboratore, le

2



	<p>funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; è membro di diritto del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.</p>	
Funzione strumentale	<p>Docenti designati dal Collegio dei Docenti. Si occupano dei processi innovativi del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con Capo di Istituto e con il Collegio. Collaborano per le competenze gestionali del PTOF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti. Le aree individuate sono: AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti e valutazione. AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti. AREA 4: Coordinamento all'utilizzo delle nuove tecnologie. AREA 5: Continuità, Orientamento e lotta alla dispersione scolastica</p>	9
Capodipartimento	<p>Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; coordina le riunioni dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto.</p>	11
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, atte a garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF. I compiti</p>	10



sono così definiti: • essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; • far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; • gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; • coordinare le mansioni del personale ATA; • gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; • segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; • creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; • assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato; • informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; • raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; • realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola. • instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; • instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

Responsabile di laboratorio

Controllare e verificare i beni contenuti nel laboratorio e il materiale didattico; controllare periodicamente durante l'anno, il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio; controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio; stilare

1



un orario di fruizione del laboratorio; fornire suggerimenti per il miglioramento dello standard di qualità e funzionamento di quanto di sua competenza.

Animatore digitale

L'animatore digitale è il docente che, insieme al DS e al DSGA, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico è fruitore di una formazione specifica allo scopo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione delle Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione con il Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Garantire il buon funzionamento degli strumenti e l'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali, della gestione dell'archivio; Garantire che le operazioni di assegnazione, registrazione e di segnatura del protocollo si svolgano nel rispetto della normativa vigente; Assicurare che le funzionalità del sistema in caso di guasti o anomalie siano ripristinate entro 24 ore dal fermo delle attività di protocollazione; conservare le copie di cui agli articoli 10 e 11 su supporto informatico removibile, in luoghi sicuri e differenti; assicurare la corretta esecuzione delle operazioni di salvataggio della base di dati su supporto informatico removibile. Le operazioni di salvataggio devono essere effettuate con la riproduzione speculare dell'intero supporto, con frequenza almeno settimanale, ed in modalità incrementale con frequenza almeno giornaliera; Individuare gli utenti e attribuire loro un livello di autorizzazione all'uso di funzioni della procedura, distinguendo quelli abilitati alla mera consultazione dell'archivio, o di parti di esso, da quelli abilitati anche all'inserimento, modifica e aggiunta di



informazioni.

Ufficio acquisti

Gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestaz. esp. esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

L'ufficio della didattica svolge un'attività in sinergia con le altre aree realizzando un fattivo e positivo rapporto di collaborazione in particolar modo negli aspetti e negli adempimenti condivisi. Nel dettaglio le mansioni svolte sono le seguenti: gestione alunni, Infortuni alunni, Registro Elettronico, Libri di testo, P.E.I., Invalsi, rapporti con i servizi territoriali.

Ufficio per il personale A.T.D.

A02-Area personale Referente di area: coordinamento dell'area con compiti di controllo, verifica e raccordo dei relativi procedimenti amm.vi; referente del personale di area; formula proposte operative al DSGA, UOR2 con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione organico personale ; gestione stato giuridico personale a T.I.; gestione mobilità personale a T.I.; gestione riconoscim. e riscatti pre-ruolo; gestione provvedimenti disciplinari; gestione infortuni e vertenze lavoro; gestione fascicoli personale a T.I.; pratiche INPDAP ed INPS; gestione Centro Impiego pers. T.I.; gestione cessazioni servizio; gestione anagrafe prestaz. doc. interni; UOR3 con seguenti funzioni amm.ve ed utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione stato giuridico personale T.D.; gestione fascicoli personale a T.D.; gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; gestione scioperi e permessi sindac.; gestione graduatorie ed indiv. suppl.; corsi di formazione e di aggiornamento; gestione statistiche personale; controllo firme sui registri pres. e avvisi; gestione sostituz. e lav. straord. Ata; gestione TFR e Centro Impiego persTD;



# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro on line

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivoartena.edu.it/index.php/modulistica>

Modulistica famiglie da sito scolastico <https://istitutocomprensivoartena.edu.it/scuola/servizio/modulistica-famiglie/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di ambito RM 14

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

La rete di ambito 14 è formata dalle Istituzioni Scolastiche afferenti agli ex distretti 36, 37 e 38. Essa comprende un totale di 37 scuole di cui 22 Istituti Comprensivi e 15 Istituti Secondari di Secondo Grado.

L'Istituto capofila di ambito è l'IPS "Maffeo Pantaleoni" di Frascati, mentre la scuola polo per la formazione è l'Istituto Comprensivo "Via Matteotti 11" di Cave.

### Denominazione della rete: Scuole per la salute SPS con ASL 5 ROMA

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il progetto è stato avviato dal Dipartimento di prevenzione della ASL Roma 5 in collaborazione con i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi di ogni ordine e grado del proprio territorio, al fine di divulgare e promuovere la conoscenza del modello di "Scuola che Promuove Salute". Un passo importante per "iniziare a generare il cambiamento".

## Denominazione della rete: Associazione Steps-ABA Onlus

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partnership

## Denominazione della rete: Convenzione per le certificazioni linguistiche (Trinity/Cambridge/Delf)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Centro riconosciuto esami

## Approfondimento:

L'IC Artena è centro riconosciuto per gli esami pertanto i nostri alunni possono sostenere l'esame in sede, nonché offrire la possibilità di sostenere la prova ad altri alunni di scuole del territorio.

## Denominazione della rete: Rete ARETE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

ARETE "A round E-Table for Education" è una rete di scopo che comprende trentotto Istituti del primo ciclo di istruzione della regione Lazio, con l'intento di valorizzare la formazione delle risorse professionali, di gestire in comune funzioni, attività amministrative, progetti, iniziative didattiche, educative, sportive, culturali nel medesimo ambito territoriale.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DI SISTEMA**

---

Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze. Percorsi di formazione e aggiornamento su autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica. Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali. La cultura dell'infanzia nel modello 0-6 (Dlgs.65/2017).

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Rete di Ambito e Rete di scopo

### Titolo attività di formazione: **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

---

Formazione su strategie e strumenti per l'inclusione. Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, per la prevenzione del disagio giovanile. Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità. Didattica per i Bisogni Educativi Speciali. Service learning.



Tematica dell'attività di formazione      Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari      Gruppi di Miglioramento e docenti impegnati nei progetti di Inclusione e Legalità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- incontri con esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete      Singola Scuola e Rete di Scopo

## **Titolo attività di formazione: Formazione Primo Soccorso**

Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo Soccorso e Prevenzione degli incendi

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Attività in presenza con esercitazioni pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria Sicurezza**

Formazione obbligatoria specifica su Rischio Medio, in attuazione del Decreto legislativo 81/2008 art. 20, comma 2, lett. h D: "Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro"



Destinatari Docenti neo-assunti e aggiornamento per tutti

Modalità di lavoro • On line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: COMPETENZE PER IL XXI SECOLO**

---

Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle discipline STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali. L'intelligenza Artificiale per la didattica (Linee guida MIM)

Tematica dell'attività di formazione Metodologie didattiche innovative

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori  
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Formazione obbligatoria specifica sulla Privacy per la protezione dei dati personali (Dlgs 196/2003 e Regolamento GDPR)**

---



Formazione sui principi del GDPR (diritti degli interessati e responsabilità dei titolari e dei responsabili del trattamento); sulle misure di sicurezza (protezione dei dati personali); sulle procedure interne (gestione dei dati e segnalazione di eventuali violazioni).

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• On line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola





## **Titolo attività di formazione: Collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.)**

---

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Bandi, gare e nuovo codice appalti (Dlgs.50/2016) e adempimenti connessi con i progetti PON**

---

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Singola scuola e Rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Gestione della Privacy**

---

Destinatari

Personale Amministrativo e Collaboratori Scolastici

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Singola scuola e Rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza**

---

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte